



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA

PAIC8AW00B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7036/U** del **13/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2025** con delibera n. 21*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 84** Insegnamenti e quadri orario
- 87** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 111** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 134** Moduli di orientamento formativo
- 140** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 185** Attività previste in relazione al PNSD
- 188** Valutazione degli apprendimenti
- 196** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 203** Aspetti generali
- 213** Modello organizzativo
- 215** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 216** Reti e Convenzioni attivate
- 250** Piano di formazione del personale docente
- 253** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola gode di un importante riconoscimento sociale in tutta la comunità cittadina, le famiglie spesso collaborano fattivamente con i docenti e la scuola costituisce per molti alunni un'importante agenzia formativa e un punto di riferimento di socializzazione e di crescita culturale.

Il background familiare del nostro Istituto è medio; non risultano famiglie in gravi difficoltà né gruppi numericamente rilevanti di studenti provenienti da aree geografiche particolarmente svantaggiate e di ragazzi di altre etnie.

Le famiglie appaiono sufficientemente interessate alla formazione dei propri figli e abbastanza attente alla vita della scuola.

Quasi tutti gli alunni frequentano con assiduità; si registrano solo rari casi di frequenza poco assidua e di abbandono.

VINCOLI

Non si individuano particolari vincoli, anche se le famiglie palesano sempre più l'urgenza di una scuola capace di cogliere e di rispondere alle mutevoli esigenze del contesto sociale e di supportare il loro ruolo genitoriale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio si può contare sulla presenza di strutture sociali a carattere religioso, sportive e culturali. Sono presenti alcune associazioni culturali no profit di volontariato, con cui la scuola ha intrapreso già da anni, un percorso di collaborazione per lo sviluppo di tematiche o iniziative culturali e umanitarie.



Sono presenti anche associazioni sportive gestite da privati con cui la scuola spesso collabora e che utilizzano anche le strutture scolastiche.

Vincoli

Nel nostro Comune esistono alcuni centri finalizzati a favorire la socializzazione dei preadolescenti (associazione scout, azione cattolica e GIFRA); è presente una multisala cinematografica, un teatro e alcuni punti di animazione culturale per ragazzi.

Ci sono alcune scuole di danza e associazioni sportive, tutte gestite da privati che utilizzano le palestre degli istituti scolastici presenti nel territorio.

I giovani partinicesi, come tutti i loro coetanei, vivono una condizione di isolamento dovuto anche all'utilizzo non consapevole delle tecnologie.

Negli ultimi anni c'è stato anche un abbandono di forze lavorative di soggetti con elevati titoli di studio verso il Nord Italia o Paesi Esteri in cerca di nuove prospettive di lavoro impoverendo il tessuto socio-economico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici necessitano di manutenzione. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili. La scuola è dotata di laboratori di informatica, laboratorio artistico, laboratorio musicale, laboratori scientifici, laboratorio Ceramico aule con LIM/lavagne interattive, tavoli e pavimento interattivo, e postazioni mobili.

Vincoli

Ad oggi tutte le aule sono dotate di LIM e lavagne touch, alcune anche mobili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8AW00B
Indirizzo	VIALE DELLA REGIONE, 32 PARTINICO 90047 PARTINICO
Telefono	0916467838
Email	PAIC8AW00B@istruzione.it
Pec	paic8aw00b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icarchimedelafata.edu.it

Plessi

LA FATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AW029
Indirizzo	VIA MARCONI 2 PARTINICO 90047 PARTINICO

LA FATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AW02E
Indirizzo	VIA MARCONI N.2 PARTINICO 90047 PARTINICO
Numero Classi	20



Totale Alunni	323
---------------	-----

PARTINICO-ARCHIMEDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8AW01C
Indirizzo	VIALE DELLA REGIONE, 32 PARTINICO 90047 PARTINICO
Numero Classi	18
Totale Alunni	289

Approfondimento

L'attuale Istituto Comprensivo "Archimede-La Fata" nasce l'1 settembre del 2016 in seguito al nuovo dimensionamento dell' "I.C.Archimede", separato dalla S.M.S. "Privitera" e unito al 1° Circolo Didattico "Tenente La Fata".

Le due Istituzioni sono tra le più antiche nel nostro territorio ed hanno visto passare generazioni di allievi che nel corso degli anni si sono affermati nei diversi campi della vita culturale, politica e sociale non solo della Sicilia ma anche dell'Italia, grazie anche al lavoro e alla professionalità dei tanti docenti che hanno reso la scuola punto di riferimento per tutte le famiglie del paese.

L'Istituto si caratterizza per essere ad indirizzo musicale; dall' a.s. 2013-2014 ha in organico quattro docenti di strumento (sax, chitarra, pianoforte e violino).

L'insegnamento dello strumento favorisce l'integrazione interdisciplinare e l'arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della Musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta, pertanto, le finalità della disciplina Musica anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle



finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di 1° grado include la valutazione delle eccellenze.

Particolare rilevanza è data alla MUSICA D'INSIEME, strumento metodologico privilegiato che, opportunamente progettato sulla base delle diverse capacità operativo-strumentali, consente a tutti gli alunni la partecipazione all'evento musicale, a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

L'attività didattica è organizzata nel seguente modo: 2 ore alla settimana in orario pomeridiano di cui un' ora di lezione individuale e/o per piccoli gruppi e una lezione collettiva in cui si svolgono prevalentemente attività di musica d'insieme.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	31
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	150



Risorse professionali

Docenti	150
Personale ATA	21

Approfondimento

L'Istituto dispone di risorse professionali complessivamente adeguate a sostenere il funzionamento organizzativo e didattico della scuola. Il personale docente presenta un livello di esperienza professionale medio-alto e, in una parte significativa dei casi, una buona continuità di servizio, fattore che favorisce la stabilità dei percorsi educativi e la coerenza della progettazione didattica. Tuttavia, si registra anche una quota di personale a tempo determinato, con effetti sulla continuità didattica, in particolare in alcuni ordini di scuola e su specifiche discipline.

La scuola valorizza le competenze interne attraverso l'assegnazione di incarichi e funzioni di sistema, che contribuiscono al coordinamento delle attività e al miglioramento dell'offerta formativa. Il personale ATA garantisce il supporto organizzativo e amministrativo necessario al buon funzionamento dell'istituto, pur in presenza di carichi di lavoro significativi.

L'Istituto promuove la formazione in servizio del personale, orientata al miglioramento delle competenze didattiche, inclusive e digitali, in coerenza con le priorità del PTOF. La presenza di figure di riferimento e di un'organizzazione strutturata consente di affrontare in modo efficace le esigenze educative e organizzative, pur in un contesto caratterizzato da una certa complessità gestionale.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'analisi del contesto territoriale e dei bisogni degli alunni, così come si evince dalla sezione " La scuola e il suo contesto", ha determinato la scelta di alcuni obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15.

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata atta a rispondere alle esigenze degli alunni, nativi digitali.

L'Atto di indirizzo della scuola, socializzato dal Dirigente in sede collegiale, riguarda l'innovazione, l'inclusione, la sicurezza, la cura e il decoro della struttura, la formazione dei docenti, il clima relazionale e la valorizzazione delle risorse umane. La nostra scuola, quindi, recependo le istanze del territorio che, come si è già detto, offre ai ragazzi significative opportunità formative, si pone come perno intorno al quale PROMUOVERE esperienze educativo-didattiche atte ad acquisire conoscenze, sviluppare abilità, favorire lo sviluppo di competenze, rompendo anche la tradizionale struttura scolastica.

L'offerta formativa del nostro Comprensivo rende possibile l'apertura delle scuole dei vari ordini in orario pomeridiano per l'attuazione dei diversi progetti PON: azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari.

La Scuola Secondaria di 1° grado è aperta in orario pomeridiano grazie anche al corso di Strumento musicale, attività aggregante e altamente formativa.

Nella scuola nelle varie discipline diverse metodologie didattiche quali problem solving, cooperative learning, peer to peer, tutoring

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppare le competenze curriculari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee: multilinguistica; matematica e scienze, tecnologie e ingegneria, competenza imprenditoriale; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.



Traguardi

Sviluppo delle competenze curriculari: aumento del 5% degli allievi nella fascia intermedia e diminuzione del 5% nella fascia bassa a fine I ciclo di istruzione.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardi

Allineamento dei risultati, al termine della primaria e della secondaria di 1° grado, agli standard di riferimento regionali e nazionali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee in particolare quelle personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali spendibili anche in contesti altro rispetto alla Scuola.

Traguardi

Sviluppo delle competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali: aumento del 5%, a fine I ciclo di istruzione, degli allievi nella fascia avanzata.

Priorità

Ampliamento dell'offerta formativa relativa all'Ed. Civica secondo la Legge 20 Agosto 2019 N. 92.

Traguardi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva come formalizzato nel curriculum dell'Educazione civica attuata in modo interdisciplinare.

Risultati A Distanza

Priorità



Avviare azioni di collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Traguardi

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi del nostro istituto

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Uso della metodologia digitale attraverso la formazione dei Docenti e attrezzature presenti nelle scuole: coding e robotica, LIM, monitor touch, computer, tablet, laboratori Stemplab.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Utilizzo sempre più consapevole delle rubriche valutative .

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratori multimediali per la realizzazione di procedure didattiche innovative in ogni classe della scuola infanzia, primaria e secondaria di 1°grado.

RISULTATI ATTESI

Migliorare il processo didattico di insegnamento-apprendimento per una maggiore autonomia e consapevolezza dei discenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata atta a rispondere alle esigenze degli alunni, nativi digitali ed europei.

La nostra scuola, consapevole di quanto gli strumenti tecnologici abbiano rivoluzionato e stiano rivoluzionando le forme della comunicazione, si impegna in un'accurata alfabetizzazione ai media e in un'opportuna educazione all'immagine.

La scuola si sente chiamata a contrastare l'analfabetismo iconico, per contribuire a una comprensione critica delle immagini. Per questo propone, a classi parallele, la visione di film mirata a contrastare la distrazione comunicativa e a favorire una cultura delle immagini capace di rendere i ragazzi non succubi della rivoluzione digitale in atto.

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze digitali e computazionali attraverso le attività didattiche di coding e robotica, informatica di base.



Il nostro Istituto aderisce al PNRR del MIUR per una scuola inclusiva, innovativa, accogliente e sostenibile.

Le attività di Educazione Civica promuovono l'insegnamento trasversale e approfondiscono le tematiche dell'Agenda 2030, soprattutto stimolando la riflessione sulle problematiche ambientali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

UNA SCUOLA INNOVATIVA

Descrizione Percorso

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata atta a rispondere alle esigenze degli alunni, nativi digitali.

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze digitali e computazionali attraverso le attività didattiche di coding e robotica già a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutte le classi di scuola primaria e secondaria.

Nella scuola primaria si sperimenta in varie discipline la "flessibilità del gruppo classe": lavoro a classi aperte con gruppi di livello e/o di interesse, fondato sulle metodologie del problem solving, cooperative learning, tutoring, peer to peer...

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]Sviluppare le competenze curricolari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee:

- multilinguistica;
- matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze imprenditoriali;
- digitale;
- personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- in materia di cittadinanza.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave europee in particolare quelle personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali spendibili anche in contesti altro rispetto alla Scuola.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Avviare azioni di collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Uso della metodologia digitale attraverso la formazione dei Docenti e attrezzature presenti nelle scuole (LIM, monitor touch, computer, tablet...)

- Uso più diffuso delle classi aperte nelle varie discipline nella scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Utilizzo sempre più consapevole delle rubriche valutative .

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratorio multimediale mobile per la realizzazione di procedure didattiche innovative nei tre ordini di scuola

Risultati Attesi

Migliorare il processo didattico di insegnamento-apprendimento per una maggiore autonomia e consapevolezza dei discenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

L'analisi del contesto territoriale e dei bisogni degli alunni, così come si evince dalla sezione " La scuola e il suo contesto", ha determinato la scelta di alcuni obiettivi formativi del comma 7 della



Legge 107/15.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di



settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

15) definizione di un sistema di orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata atta a rispondere alle esigenze degli alunni, nativi digitali ed europei.

La nostra scuola, consapevole di quanto gli strumenti tecnologici abbiano rivoluzionato e stiano rivoluzionando le forme della comunicazione, si impegna in un'accurata alfabetizzazione ai media e in un'opportuna educazione all'immagine.

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze digitali e computazionali attraverso le attività didattiche di coding e robotica già a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutte le classi di scuola primaria e secondaria.

La scuola si sente chiamata a contrastare l'analfabetismo iconico, per contribuire a una comprensione critica delle immagini. Per questo propone, a classi parallele, la visione di film mirata a contrastare la distrazione comunicativa e a favorire una cultura delle immagini capace di rendere i ragazzi non succubi della digitale in atto.



AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uso di un'accurata metodologia volta all'utilizzo critico e consapevole dei social network, potenziamento delle metodologie laboratoriali.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Alleanze educative e sinergie con il territorio, gli Enti Locali, le associazioni, le famiglie per migliorare la qualità del servizio formativo accompagnando il progetto di crescita degli studenti dai tre ai quattordici anni;

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratorio multimediale mobile per la realizzazione di procedure didattiche innovative nella scuola secondaria di 1° grado

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO

Altri progetti

Progetto IPDA (Tutti a bordo... nessuno escluso!)

PON FSE- Azioni di integrazione e potenziamento

FSE-10.2.2A Competenze di base

Stem*lab - Scoprire Trasmettere Emozionare Motivare

A1-Inventare, giocare e...crescere



A2- Cresciamo... con l'Europa



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee (es. alfabetica funzionale, multilinguistica, digitale, di cittadinanza) in modo trasversale ai campi di esperienza, per sostenere il percorso scolastico.

Traguardo

Risultati osservabili che dimostrino l'acquisizione di queste competenze da parte dei bambini (es. primi sviluppi nella lettura di immagini, nella comunicazione digitale).

Priorità

Garantire un percorso sereno, ridurre le disuguaglianze e prevenire l'abbandono scolastico, partendo dai bisogni emergenti.

Traguardo

Aumento della partecipazione attiva, sviluppo dell'autostima e del senso di appartenenza.

Priorità

Promuovere l'identità personale, l'autonomia intellettuale e sociale, e lo sviluppo globale dei bambini.

Traguardo

Miglioramento nella capacità di ascolto, narrazione, esplorazione e interazione, radicati



nelle Indicazioni Nazionali.

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le competenze curriculari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee: multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppo delle competenze curriculari: aumento del 5% degli allievi nella fascia intermedia e diminuzione del 5% nella fascia bassa a fine I ciclo di istruzione.

Priorità

Necessità di rafforzare le competenze digitali e l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica.

Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di strumenti digitali e ambienti innovativi. Potenziare le competenze digitali di docenti e studenti (DigCompEdu). Realizzare ambienti di apprendimento innovativi (Piano Scuola 4.0).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria



e della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Allineamento dei risultati, al termine della primaria e della secondaria di 1° grado, agli standard di riferimento regionali e nazionali

Priorità

Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi e nelle diverse classi parallele riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

calo della percentuale di esiti negativi di almeno un 5%

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle 8 Competenze Chiave (alfabetica, multilinguistica, matematica/scienze/tecnologia, digitale, personale/sociale/imparare a imparare, cittadinanza, imprenditoriale, culturale), con un focus specifico su innovazione didattica, inclusione, digitalizzazione (PNRR), pensiero critico e lavoro cooperativo usando i dati INVALSI

Traguardo

Creare percorsi che sollecitino creatività, autonomia, pensiero critico, collaborazione e responsabilità, valorizzando i diversi punti di vista.

● Risultati a distanza



Priorità

Avviare azioni di continuità e collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado

Traguardo

Monitorare nel tempo gli esiti e i traguardi a distanza degli allievi del nostro istituto

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Attivazione di sportelli di ascolto, progetti di mentoring e tutoraggio. Percorsi personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali o fragilità socio-economiche. Collaborazione con enti locali, servizi sociali e famiglie. Utilizzo dei fondi PNRR e PON per interventi di inclusione e recupero.

Traguardo

Riduzione del 20% del tasso di abbandono implicito entro il 2028. Aumento della partecipazione scolastica e della motivazione allo studio. Rafforzamento dei percorsi di orientamento formativo e di continuità.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: UNA SCUOLA INNOVATIVA

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata atta a rispondere alle esigenze degli alunni, nativi digitali. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze digitali e computazionali attraverso le attività didattiche di coding e robotica già a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutte le classi di scuola primaria e secondaria. Nella scuola primaria si sperimenta in varie discipline la "flessibilità del gruppo classe": lavoro a classi aperte con gruppi di livello e/o di interesse, fondato sulle metodologie del problem solving, cooperative learning, tutoring, peer to peer...

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee (es. alfabetica funzionale, multilinguistica, digitale, di cittadinanza) in modo trasversale ai campi di esperienza, per sostenere il percorso scolastico.

Traguardo

Risultati osservabili che dimostrino l'acquisizione di queste competenze da parte dei bambini (es. primi sviluppi nella lettura di immagini, nella comunicazione digitale).

Priorità

Promuovere l'identità personale, l'autonomia intellettuale e sociale, e lo sviluppo



globale dei bambini.

Traguardo

Miglioramento nella capacita' di ascolto, narrazione, esplorazione e interazione, radicati nelle Indicazioni Nazionali.

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le competenze curriculari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee: multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacita' di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppo delle competenze curriculari: aumento del 5% degli allievi nella fascia intermedia e diminuzione del 5% nella fascia bassa a fine I ciclo di istruzione.

Priorità

Necessita' di rafforzare le competenze digitali e l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica.

Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di strumenti digitali e ambienti innovativi. Potenziare le competenze digitali di docenti e studenti (DigCompEdu). Realizzare ambienti di apprendimento innovativi (Piano Scuola 4.0).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Allineamento dei risultati, al termine della primaria e della secondaria di 1° grado, agli standard di riferimento regionali e nazionali

Priorità

Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi e nelle diverse classi parallele riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

calo della percentuale di esiti negativi di almeno un 5%

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle 8 Competenze Chiave (alfabetica, multilinguistica, matematica/scienze/tecnologia, digitale, personale/sociale/imparare a imparare, cittadinanza, imprenditoriale, culturale), con un focus specifico su innovazione didattica, inclusione, digitalizzazione (PNRR), pensiero critico e lavoro cooperativo usando i dati INVALSI

Traguardo

Creare percorsi che sollecitino creatività, autonomia, pensiero critico, collaborazione e responsabilità, valorizzando i diversi punti di vista.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

CURARE IL CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E LINGUISTICHE

DEFINIRE E CONDIVIDERE INDICATORI E RELATIVI DESCRITTORI DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA A TUTTI GLI AMBITI DISCIPLINARI

○ **Ambiente di apprendimento**

IMPLEMENTARE LA DIDATTICA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

POTENZIARE LA PRATICA DI NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE SPERIMENTANDO DIVERSE MODALITA' DI UTILIZZO DELLO SPAZIO AULA

POTENZIARE E RINNOVARE LE BIBLIOTECHE DELLA SCUOLA COME LUOGO DI APPRENDIMENTO

Creare percorsi che favoriscano la conoscenza di se', la gestione delle emozioni e il riconoscimento dei propri punti di forza e limiti.



○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalita' didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

Intensificare la partecipazione a concorsi/attivita'/gare per valorizzare le potenzialita' degli alunni eccellenti

Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo)

Individualizzare i percorsi valorizzando i potenziali e gli stili di apprendimento di ogni bambino.

Utilizzare metodologie attive, laboratoriali ed esperienziali (come le uscite didattiche) per un apprendimento piu' coinvolgente.

Integrare il supporto psico-pedagogico e l'orientamento fin dall'infanzia.

○ **Continuita' e orientamento**

Implementare la progettazione di attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado



Incrementare momenti di condivisione metodologico-didattica tra docenti impegnati nelle classi ponte

Ottimizzare l'attivazione di progetti specifici multidisciplinari sulla base dei bisogni formativi degli alunni, per interventi di recupero/potenziamento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare e promuovere incontri di confronto e progettazione didattica tra i vari ordini di istruzione

Curare la comunicazione interna ed esterna

Rendere la scuola un luogo accogliente che rimuove ostacoli alla partecipazione

Potenziare l'autonomia rispetto ai bisogni, all'ambiente e ai materiali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e valorizzare le risorse umane attraverso una maggiore distribuzione di compiti e funzioni



Aggiornare costantemente le competenze degli insegnanti per rispondere alle nuove sfide educative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare la collaborazione con l'ente locale e le agenzie formative presenti sul territorio e con le famiglie

● **Percorso n° 2: Azioni di inclusione e contrasto ai divari di apprendimento**

Il percorso, finanziato con fondi PNRR, prevede attività di recupero e potenziamento per studenti con difficoltà di apprendimento. Saranno attivati laboratori didattici, sportelli pomeridiani di supporto e percorsi di orientamento, in collaborazione con famiglie e territorio, per ridurre il rischio di dispersione scolastica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere l'identità personale, l'autonomia intellettuale e sociale, e lo sviluppo globale dei bambini.

Traguardo



Miglioramento nella capacita' di ascolto, narrazione, esplorazione e interazione, radicati nelle Indicazioni Nazionali.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle 8 Competenze Chiave (alfabetica, multilinguistica, matematica/scienze/tecnologia, digitale, personale/sociale/imparare a imparare, cittadinanza, imprenditoriale, culturale), con un focus specifico su innovazione didattica, inclusione, digitalizzazione (PNRR), pensiero critico e lavoro cooperativo usando i dati INVALSI

Traguardo

Creare percorsi che sollecitino creativita', autonomia, pensiero critico, collaborazione e responsabilita', valorizzando i diversi punti di vista.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Avviare azioni di continuita' e collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado

Traguardo

Monitorare nel tempo gli esiti e i traguardi a distanza degli allievi del nostro istituto

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Attivazione di sportelli di ascolto, progetti di mentoring e tutoraggio. Percorsi



personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali o fragilità socio-economiche. Collaborazione con enti locali, servizi sociali e famiglie. Utilizzo dei fondi PNRR e PON per interventi di inclusione e recupero.

Traguardo

Riduzione del 20% del tasso di abbandono implicito entro il 2028. Aumento della partecipazione scolastica e della motivazione allo studio. Rafforzamento dei percorsi di orientamento formativo e di continuità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

DEFINIRE E CONDIVIDERE INDICATORI E RELATIVI DESCRITTORI DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA A TUTTI GLI AMBITI DISCIPLINARI

Creare percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, la gestione delle emozioni e il riconoscimento dei propri punti di forza e limiti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, la gestione delle emozioni e il riconoscimento dei propri punti di forza e limiti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e



civiche (assegnazione di ruoli e responsabilit , attivita' di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo)

Individualizzare i percorsi valorizzando i potenziali e gli stili di apprendimento di ogni bambino.

Utilizzare metodologie attive, laboratoriali ed esperienziali (come le uscite didattiche) per un apprendimento piu' coinvolgente.

Integrare il supporto psico-pedagogico e l'orientamento fin dall'infanzia.

○ **Continuita' e orientamento**

Implementare la progettazione di attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado

Incrementare momenti di condivisione metodologico-didattica tra docenti impegnati nelle classi ponte

Ottimizzare l'attivazione di progetti specifici multidisciplinari sulla base dei bisogni formativi degli alunni, per interventi di recupero/potenziamento



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Curare la comunicazione interna ed esterna

Rendere la scuola un luogo accogliente che rimuove ostacoli alla partecipazione

Potenziare l'autonomia rispetto ai bisogni, all'ambiente e ai materiali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare la collaborazione con l'ente locale e le agenzie formative presenti sul territorio e con le famiglie

● **Percorso n° 3: Costruzione di un curriculum verticale per la continuità educativa**

Il percorso mira a migliorare la coerenza della progettazione didattica tra i diversi ordini di scuola, favorendo una progressione armonica delle competenze. Sono previste attività di coprogettazione, incontri di dipartimento e realizzazione di unità di apprendimento integrate per facilitare il passaggio degli studenti da un grado scolastico all'altro.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Garantire un percorso sereno, ridurre le disuguaglianze e prevenire l'abbandono scolastico, partendo dai bisogni emergenti.

Traguardo

Aumento della partecipazione attiva, sviluppo dell'autostima e del senso di appartenenza.

Priorità

Promuovere l'identità personale, l'autonomia intellettuale e sociale, e lo sviluppo globale dei bambini.

Traguardo

Miglioramento nella capacità di ascolto, narrazione, esplorazione e interazione, radicati nelle Indicazioni Nazionali.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sviluppare le competenze curriculari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee: multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia



di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppo delle competenze curriculari: aumento del 5% degli allievi nella fascia intermedia e diminuzione del 5% nella fascia bassa a fine I ciclo di istruzione.

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare azioni di continuità e collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado

Traguardo

Monitorare nel tempo gli esiti e i traguardi a distanza degli allievi del nostro istituto

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Attivazione di sportelli di ascolto, progetti di mentoring e tutoraggio. Percorsi personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali o fragilità socio-economiche. Collaborazione con enti locali, servizi sociali e famiglie. Utilizzo dei fondi PNRR e PON per interventi di inclusione e recupero.

Traguardo

Riduzione del 20% del tasso di abbandono implicito entro il 2028. Aumento della partecipazione scolastica e della motivazione allo studio. Rafforzamento dei percorsi di orientamento formativo e di continuità'.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

DEFINIRE E CONDIVIDERE INDICATORI E RELATIVI DESCRITTORI DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA A TUTTI GLI AMBITI DISCIPLINARI

Creare percorsi che favoriscano la conoscenza di se', la gestione delle emozioni e il riconoscimento dei propri punti di forza e limiti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalita' didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo)

Individualizzare i percorsi valorizzando i potenziali e gli stili di apprendimento di ogni bambino.

Utilizzare metodologie attive, laboratoriali ed esperienziali (come le uscite didattiche) per un apprendimento piu' coinvolgente.



○ **Continuità' e orientamento**

Implementare la progettazione di attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado

Incrementare momenti di condivisione metodologico-didattica tra docenti impegnati nelle classi ponte

Ottimizzare l'attivazione di progetti specifici multidisciplinari sulla base dei bisogni formativi degli alunni, per interventi di recupero/potenziamento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare e promuovere incontri di confronto e progettazione didattica tra i vari ordini di istruzione

Curare la comunicazione interna ed esterna

Rendere la scuola un luogo accogliente che rimuove ostacoli alla partecipazione

Potenziare l'autonomia rispetto ai bisogni, all'ambiente e ai materiali.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e valorizzare le risorse umane attraverso una maggiore distribuzione di compiti e funzioni

Aggiornare costantemente le competenze degli insegnanti per rispondere alle nuove sfide educative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare la collaborazione con l'ente locale e le agenzie formative presenti sul territorio e con le famiglie



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata atta a rispondere alle esigenze degli alunni, nativi digitali ed europei.

La nostra scuola, consapevole di quanto gli strumenti tecnologici abbiano rivoluzionato e stiano rivoluzionando le forme della comunicazione, si impegna in un'accurata alfabetizzazione ai media e in un'opportuna educazione all'immagine.

La scuola si sente chiamata a contrastare l'analfabetismo iconico, per contribuire a una comprensione critica delle immagini. Per questo propone, a classi parallele, la visione di film mirata a contrastare la distrazione comunicativa e a favorire una cultura delle immagini capace di rendere i ragazzi non succubi della rivoluzione digitale in atto.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uso di un'accurata metodologia volta all'utilizzo critico e consapevole dei social network, potenziamento delle metodologie laboratoriali.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Alleanze educative e sinergie con il territorio, gli Enti Locali, le associazioni, le famiglie per migliorare la qualità del servizio formativo accompagnando il progetto di crescita degli studenti dai sei ai



quattordici anni;

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Laboratorio multimediale mobile per la realizzazione di procedure didattiche innovative nella scuola secondaria di 1° grado



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: IN FORMA DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Le nuove dotazioni tecnologiche del nostro istituto rendono possibile una didattica digitale innovativa, ma richiedono sempre più maggiori competenze da parte dei docenti e di tutto il personale. Per tale motivo diventa importante la formazione del personale scolastico per conoscere bene le tecnologie, come sono fatte, come funzionano, come utilizzarle nella didattica e nel lavoro, come rendere sicuri gli ambienti di apprendimento. Da ciò nasce l'idea di progettare dei laboratori che prevedano l'uso di personal computer, tablet, lim, monitor touch, stampanti 3d, laboratori stem e di informatica, etc... e tutte le app utilizzabili in una classe digitale, soprattutto i servizi che offre Google per la scuola. Il percorso, rivolto ai docenti, intende fornire idee e strumenti per accompagnare l'istituzione scolastica alla predisposizione del piano di formazione finalizzato al coinvolgimento dell'intera comunità alla transizione digitale. La formazione prevedrà percorsi utili per utilizzare tutti i dispositivi della scuola e le apps di Google Workspace For Education per la scuola. Dalle nozioni più semplici, come accedere a Google suite, come accedere a Gmail a come integrare e valutare i compiti dei propri alunni direttamente dall'applicazione Google Classroom e molto altro ancora.



Importo del finanziamento

€ 58.438,81

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	73.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM FOR EVERYBODY

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale prevede percorsi laboratoriali volti alla promozione e allo sviluppo del pensiero scientifico, attraverso un approccio digitale integrato delle discipline. Lo scopo è stimolare l'apprendimento delle materie STEM con modalità innovative di insegnamento, che valorizzino le potenzialità del linguaggio scientifico - tecnologico - matematico, per contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere e favorire lo sviluppo di una maggior consapevolezza delle



studentesse nella partecipazione alle attività matematico-scientifiche. I moduli saranno declinati per i tre ordini di scuola, prevedendo un attivo coinvolgimento di tutti gli studenti, fin dalla più tenera età. Si sceglierà di proporre percorsi ludici alla scuola dell'infanzia, volti all'acquisizione della consapevolezza del sé e alla conoscenza del mondo circostante attraverso il gioco e la sperimentazione; alla scuola primaria l'adozione del metodo scientifico sperimentale suggerirà l'acquisizione di un atteggiamento critico basato sul problem solving e problem finding, per stimolare l'alunno a diventare un curioso conoscitore dell'ambiente e a mettere in atto meccanismi logici e risolutivi. Gli studenti della scuola secondaria saranno avviati a frequentare percorsi volti al raggiungimento di competenze tecniche, creative, digitali attraverso spazi dedicati, consolidando le capacità elaborative e deduttive attraverso l'apprendimento per scoperta, sviluppando il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero. Lo scopo dei percorsi è creare un ambiente stimolante per orientare soprattutto le alunne verso gli studi STEM. Fondamentale sarà favorire l'interesse e la curiosità delle alunne per il mondo delle discipline STEM favorendo lo sviluppo di talenti e l'orientamento verso percorsi futuri. I percorsi di lingue straniere inglese e francese, inoltre, saranno mirati alla formazioni di alunne e alunni sulle certificazioni Cambridge di inglese e D:E:L:F: di francese. Saranno previsti percorsi di approfondimento linguistico col supporto di esperti madrelingua in orario curriculare, svolti in tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Importo del finanziamento

€ 91.104,56

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Allegato al progetto:

curriculum stem def.pdf



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Manteniamo la rotta

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le proposte sono volte alla personalizzazione e all'individualizzazione dei percorsi di apprendimento per gli studenti con fragilità e al potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate; le iniziative didattiche ed educative hanno l'obiettivo di creare un contesto educativo favorevole all'apprendimento e all'orientamento degli studenti a rischio di abbandono. Le azioni di mentoring e counseling sono pensate per i ragazzi in maggiore difficoltà e a rischio abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Uno spazio importante è dato al rafforzamento, recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze di base irrinunciabili a costruire un percorso scolastico volto al successo formativo. Si prevedono l'attivazione di piccoli gruppi di lavoro organizzati per anno di corso e per livelli di competenze. Per sostenere un apprendimento attivo, basato sul principio del learning by-doing,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sono presenti percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, volti al rafforzamento del curriculum scolastico, coerenti con il Curriculum di Istituto e il PTOF. I laboratori consentiranno agli alunni, organizzati in piccoli gruppi, di sperimentare e mettere in pratica le loro competenze e conoscenze, nonché di migliorare le soft skills. Le conoscenze e competenze acquisite con i laboratori consentono allo studente di migliorare il proprio percorso scolastico.

Importo del finanziamento

€ 113.467,96

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	137.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	137.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

LA FATA PAAA8AW029 SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

LA FATA PAEE8AW02E SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI (1[^], 2[^], 3[^])

29 ORE SETTIMANALI (4[^], 5[^])

ARCHIMEDE PAMM8AW01C SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE
ore annuali

ore settimanali

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Religione Cattolica	1	33
Approfondimento	1	33

Come dalla normativa, Legge 20 agosto 2019 N. 92, è previsto l'insegnamento dell'Educazione civica per 33 annuali divise tra il team docente della classe. Le attività proposte saranno interdisciplinari su tematiche legate all'Agenda 2030.

Uso delle tecnologie in ambito didattico, in particolare l'ora di robotica è presente in tutte le classi dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Nella prima classe della scuola primaria si svolgono 2 ore di lingua inglese.

Approfondimento

Tempo-Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria

La scuola dell'infanzia offre due sezioni a tempo normale su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, di 40 ore per i bambini, con un tempo scuola di 25 ore settimanali per l'insegnante (dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 11.00 alle 16.00), e sei sezioni a tempo ridotto di 25 ore settimanali sia per i bambini che per gli insegnanti.

L'orario scolastico è il seguente:

tempo normale 8:00-16:00

tempo ridotto 8:00-13:00

Nella scuola primaria le classi 1^a, 2^a, 3^a hanno un monte ore settimanali di 27 ore, le classi 4^a, 5^a hanno un monte ore settimanali di 29 ore con flessibilità oraria su cinque giorni settimanali.

Per le classi 1^a, 2^a, 3^a:

Lunedì e Mercoledì dalle 8.00 alle 14.00

Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Per le classi 4^a, 5^a:

Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 8.00 alle 14.00

Venerdì dalle 8.00 alle 13.00

La scuola secondaria di I grado offre un tempo-scuola pari a: 30 ore di lezione settimanali nei corsi:



A-B-C-D-E-F

Dal punto di vista organizzativo il tempo-scuola è strutturato in cinque giorni settimanali.

L'orario è scandito in moduli di 60 minuti.

Orario scolastico: ore 8,00-14.00 tutte le classi.

Per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale sono previsti due rientri settimanali di cui un'ora di lezione frontale e un'ora in piccoli gruppi.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA E AZIONI PER L'INCLUSIONE

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LA FATA

PAAA8AW029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



PRIMARIA ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LA FATA

PAEE8AW02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PARTINICO-ARCHIMEDE

PAMM8AW01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il processo di integrazione dei soggetti Disabili in una comunità scolastica implica un lavoro sinergico di interventi e strategie che attraverso i contesti e le varie situazioni cerca di trovare una giusta collocazione per ogni individuo nel rispetto della diversità di ciascuno. Il gruppo degli insegnanti di Sostegno si pone come promotore della scuola vista come sfondo integratore in cui offrire risposte adeguate ai bisogni apprenditivi ed emotivo-affettivi. Tutti i docenti partecipano alla formulazione/aggiornamento dei PEI favorendo lo sviluppo dei "sostegni multipli", condizione irrinunciabile per una scuola plurale ed integrante.

Punti di debolezza

Potenziare progetti e laboratori per l'integrazione degli alunni disabili certificati e non.

Attivare progetti linguistici e di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gruppi di lavoro all'interno delle classi. Gruppi di lavoro per classi aperte. Corsi di recupero pomeridiani. Giornate dedicate al recupero. Attività e iniziative relative alla partecipazione a gare o competizioni interne o esterne alla scuola.

Punti di debolezza

Permanenza delle lacune di base risalenti alla mancata acquisizione di abilità di base durante gli anni della primaria e permanenza di svantaggio socioculturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I Piani Educativi Individualizzati sono redatti annualmente all'inizio di ogni anno scolastico, tenendo conto della certificazione di disabilità e sono soggetti a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare opportune modifiche. Il nostro istituto, per l'elaborazione del PEI utilizza la modulistica prevista dal DM 153 del 01/08/2023.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori, operatori della Neuropsichiatria infantile.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte nella stesura del PEI per meglio adattarsi alle esigenze degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLO

Docenti di sostegno, docenti curricolari



Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno, docente curricolari

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno, docenti curricolari

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLO

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenza alunni disabili Personale ATA

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Analisi del profilo di funzionamento per la
definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare



Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Unità di valutazione multidisciplinare
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Unità di valutazione multidisciplinare
Progetti integrati a livello di singola scuola	Unità di valutazione multidisciplinare
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, momento importante dell'azione educativa e didattica ha lo scopo di accertare non solo il grado di apprendimento e di maturazione dell'alunno ma nel contempo serve a verificare la validità del progetto e a costruire percorsi didattici flessibili. La valutazione sarà effettuata in diversi momenti dell'anno scolastico: ad inizio d'anno riferita ai livelli di partenza che verranno accertati attraverso le prove d'ingresso, tramite osservazioni sistematiche relative ai processi cognitivi e ai dati comportamentali attraverso prove strutturate e semistrustrate al termine dei due quadrimestri. A fine anno viene formulato un giudizio per livelli di competenza (per la scuola primaria) e un giudizio in decimi (per la scuola secondaria) per ciascun alunno, una certificazione con i livelli di competenza raggiunti al termine dei due ordini. Per l'autoanalisi di Istituto si prevedono l'attivazione di focus-group, coinvolgendo genitori, docenti, alunni e tutto il personale scolastico non docente, finalizzati a rilevare il grado di validità, efficacia ed efficienza delle scelte logistiche, didattico-culturali adottate.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Tutti gli alunni, coinvolti al passaggio di grado scolastico, partecipano ai laboratori di orientamento formativo al fine di determinare la scelta futura del percorso scolastico. A tal fine, in accordo con gli insegnanti del grado successivo di scuola, vengono definite le modalità di partecipazione degli alunni ai laboratori, consentendo loro di scegliere in autonomia (ove possibile).

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il nostro Istituto progetta il suo percorso avvalendosi delle potenzialità del territorio, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo, impegnandosi a far fronte ai bisogni rilevati e a superare le carenze presenti. Si pone quindi come priorità: □

- Educare ad una convivenza pacifica nel rispetto delle regole. E' necessario porsi in continuità con la famiglia per costruire un coerente percorso educativo, dando ai ragazzi regole precise da seguire, esempi positivi da imitare, iniziative sociali di cui sentirsi partecipi. □
- Educare al rispetto dell'ambiente. L'educazione ambientale, ha come scopo la responsabilizzazione dei nostri alunni, futuri cittadini, nel difendere il proprio territorio e nel saperlo valorizzare.
- Abitare correttamente il proprio territorio per divenire promotori di uno sviluppo sostenibile che sia in grado di garantire la possibilità di progredire senza necessariamente lasciare la propria terra d'origine. □
- Aiutare ad ottenere il massimo da sé. Ciò consente ai ragazzi di crescere, di maturare, di diventare capaci di fare scelte consapevoli ed autonome anche in futuro.
- Dare gli strumenti per affrontare le mutevoli esigenze della società. L'insegnamento ponga i ragazzi in condizione di fare scelte libere e dia loro i linguaggi necessari a comprendere le complessità dell'oggi. I docenti, di ogni ordine di scuola, in base alle specifiche competenze professionali, si attivano per elaborare percorsi stimolanti e qualificanti, per motivare ad apprendere.

Tali percorsi nascono da:

- una rilettura delle singole discipline
- una definizione delle competenze trasversali scelte con un occhio attento alle "competenze chiave"
- l'individuazione di strategie metodologiche condivise tra docenti dello stesso ordine di scuola e tra



docenti dei diversi ordini di scuola in un'ottica di continuità e di verticalizzazione del curricolo, come richiesto dalle INDICAZIONI NAZIONALI.

E' necessario individualizzare, quanto più è possibile, l'insegnamento e l'apprendimento, realizzando anche specifiche attività di recupero e di potenziamento delle abilità di base.

Particolare attenzione ai ragazzi diversamente abili, con un'effettiva integrazione all'interno della classe e con un atteggiamento di apertura, di disponibilità e collaborazione con le ASL e i Servizi Sociali.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Scuola ha accolto il DM n. 35 del 22 giugno 2020 ed elaborato un curricolo d'istituto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Le tematiche inserite nel curricolo sono quelle proposte dal ministero nelle linee guida. (vedi allegato)

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale di istituto è un processo formativo comune, ma al tempo stesso è graduale e differenziato per ciascun ordine di Scuola, che tiene conto delle Competenze chiave di Cittadinanza per l'Apprendimento permanente, delle finalità del PTOF, delle necessità formative didattiche ed educative espresse dalla propria utenza, delle indicazioni ricavate dal confronto diretto tra le diverse componenti dei vari ordini di Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono l'elemento portante del Curricolo Verticale del nostro Istituto, sulle quali è necessario operare in tutti gli ordini di scuola, al fine di superare le criticità riscontrate. La didattica del nostro Istituto è impegnata a superare: la debole abilità linguistica nell'esposizione orale; la fruizione di testi orali e scritti di varia tipologia e media complessità; una certa superficialità nell'esecuzione dei compiti; la limitata capacità di concentrazione e, di conseguenza, di riflessione autonoma. Utilizzo della quota di autonomia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Le competenze trasversali contestualizzate sono:

- competenze comunicative;
- competenze procedurali e metodologiche;
- competenze di riflessione e autoriflessione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'attività garantisce ad ogni alunno un percorso didattico-formativo unitario dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria. Prevede un itinerario basato sul principio della gradualità dello sviluppo della persona, valorizzando le competenze già acquisite e accompagnando gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si realizza attraverso lezioni e incontri tra alunni della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra ragazzi di quinta della Scuola Primaria e alunni di prima della Scuola Secondaria di 1° grado, visite alla Scuola Primaria/Media, attività congiunte, nella prospettiva della concretizzazione del curriculum unitario del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per gli alunni: rendere sereno e graduale il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1°; promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti offerti dalla scuola; familiarizzare con i loro futuri insegnanti.

Per i docenti: definire in maniera condivisa le competenze da attivare negli anni ponte; promuovere lo scambio di competenze tra docenti; promuovere forme di coordinamento curricolare e metodologico; conoscere gli alunni ed individuare eventuali criticità per la formazione delle classi.

Per i genitori: conoscere gli spazi e gli ambienti della scuola; conoscere l'offerta formativa della scuola.

IL GIORNALINO DELLA LEGALITA'

L'attività riguarda l'ambito delle competenze linguistiche, artistiche e di educazione alla cittadinanza



per l'elaborazione di alcuni articoli su momenti significativi della nostra scuola e del territorio. La scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado lavorano in continuità per poter elaborare la redazione di un giornalino on-line scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare familiarità con i linguaggi dell'informazione; Stimolare il bisogno ed il gusto di essere informati; Promuovere la scoperta del mondo dell'editoria e dell'informazione: luoghi, tempi, tecniche, competenze per la progettazione e la gestione di un giornale; Incoraggiare la creatività; Potenziare la fruizione e l'uso della lingua italiana nella funzione referenziale e nel linguaggio giornalistico.

DESTINATARI : Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI: Interne

CITTADINANZA E LEGALITA'

E' un percorso trasversale a cui tutte le discipline concorrono in linea con le nuove Indicazioni Nazionali relative alle competenze di "Cittadinanza attiva". In questo ambito si realizzano iniziative di Educazione alla Pace, ai Diritti umani, alla Legalità e alla Solidarietà. Qui trovano spazio le Educazioni: all'Affettività, all'Inter-cultura e all'Ambiente. ·

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il senso della legalità: fare conoscere e assumere i valori sanciti nella Costituzione italiana, relativi ai suoi principi fondamentali e ai diritti inviolabili della persona.
- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente: comprendere che diritti e doveri contribuiscono al bene comune e alla qualità della convivenza civile.
- Conoscere le testimonianze più significative della lotta contro le varie forme di violenza e di criminalità organizzata. La scuola si pone l'obiettivo prioritario di costruire un sistema di valori fortemente orientato al sentimento di legalità e dell'etica pubblica attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva. Il progetto è finalizzato allo sviluppo consapevole della conoscenza/rispetto dei diritti e doveri del cittadino in ogni contesto, intesi come strategie imprescindibili per la lotta contro i poteri occulti e le prevaricazioni mafiose. Diffondere e consolidare la cultura della legalità tra gli studenti si struttura in una serie di iniziative che esistono da anni ma che ora diviene azione corale,



strutturalmente presente nella scuola: un esercito della speranza, educato al rispetto dei principi e dei valori di responsabilità, legalità, socialità, vero antidoto al terrorismo, oltre che alla corruzione.

Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, 3 ottobre;

Giornata nazionale dei diritti dell'infanzia, 20 novembre;

Giornata Mondiale contro il femminicidio, 25 Novembre;

Giornata della memoria, 27 gennaio;

Giornata del bullismo e cyber-bullismo, 7 febbraio;

Giornata del Ricordo, 10 febbraio;

Giornata della memoria e dell'impegno in memoria delle vittime innocenti delle mafie, 21 marzo;

Giornata per la legalità "Palermo chiama Italia", 23 maggio.

Si svilupperanno dei progetti riguardanti l'educazione stradale, il bullismo, il cyberbullismo e la tossicodipendenza, il tabagismo e l'alcolismo.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

TUTTI IN BIBLIOTECA

Leggere significa scoprire, conoscere, curiosare, confrontarsi, partecipare, provare emozioni. Il percorso Biblioteca-Lettura avvierà l'alunno a comprendere l'importanza del libro, quale strumento di crescita affettiva, di approfondimento cognitivo, di comunicazione interpersonale, ma anche di mediazione interculturale, efficace nel promuovere il confronto delle tradizioni e la conoscenza dei popoli nel mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare la lettura come fonte di piacere personale per confrontarsi, identificarsi, acquistare gratificante conoscenza di sé, degli altri, della realtà circostante.



Considerare la Biblioteca non solo come luogo di conservazione di libri, ma anche area di svago, di dibattito, d'incontro e di accoglienza delle istanze della Comunità.

Incoraggiare a utilizzare la Biblioteca per promuovere il piacere della lettura.

Utilizzare le tecnologie multimediali per il piacere di leggere.

INCONTRO CON L'AUTORE

In occasione delle Giornate della memoria, della Legalità e della lettura gli alunni incontreranno gli autori di testi proposti.

LIBRIAMOCI LEGGI-AMO: dal 11 al 16 Novembre (Giornate nazionali della lettura)

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

GIOCHI MATEMATICI

I giochi matematici sono progettati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e intendono presentare la matematica in forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono requisiti necessari per la partecipazione.

La nostra scuola partecipa ai:

- CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI organizzati dal centro PRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano. I "Campionati internazionali di Giochi matematici" sono una gara, articolata in

tre fasi: le semifinali (che si terranno nella sede del Liceo Garibaldi di Palermo nel mese di marzo), la finale nazionale (che si svolgerà a Milano, in "Bocconi" nel mese di Maggio) e la finalissima internazionale, prevista a Parigi (ultima settimana di Agosto). In ognuna di queste competizioni i concorrenti saranno di fronte a un certo numero di quesiti (di solito 8 o 10) che devono risolvere in 90 minuti (categoria C1) e 120 minuti (categoria C2). Partecipano i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e le difficoltà dei giochi sono previste in funzione delle diverse categorie: C1 (prima e



seconda media); C2 (terza media e primo superiore).

- GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO organizzati dall'AIPM (Accademia italiana per la Promozione della Matematica) con la collaborazione dell'Università degli Studi di Palermo; hanno cadenza annuale e carattere nazionale e si svolgono tra Ottobre e Maggio.

Partecipano tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Le difficoltà dei giochi sono previste in funzione delle diverse categorie: C1 (prima e seconda media); C2 (terza media e primo superiore). Tre sono le gare ad eliminazione: 2 in Istituto e 1 a livello provinciale. La fase conclusiva, a carattere nazionale e internazionale, a cui parteciperanno i finalisti, si terrà presso l'Università degli Studi di Palermo.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le capacità di sintesi, di codifica e d'interpretazione;
- Potenziare le capacità logiche di ragionamento e di astrazione;
- Potenziare il processo logico-matematico.

SUONANDO SI IMPARA

Nel nostro Istituto c'è la possibilità di usufruire di un percorso ad indirizzo musicale, che prevede l'organizzazione del Tempo Normale arricchita dalle lezioni pomeridiane di strumento. L'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria costituisce un'opportunità in più ed è un insostituibile componente del percorso formativo.

Gli strumenti attivati presso la nostra scuola sono: Pianoforte, Violino, Sassofono, Chitarra. Per l'accesso allo studio dello strumento è prevista un'apposita "prova orientativa-attitudinale" predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi "di strumento musicale".

Progetto continuità con la scuola primaria (classi IV e V) per promuovere la prima alfabetizzazione



musicale; Settimana della musica per la scuola secondaria (classi II e III)

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa; □ Integra il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico - emotiva, improvvisativo - compositiva; □ Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità ed una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; □ Fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio; □ Accresce il gusto del vivere in gruppo; □ Abitua i ragazzi a creare, a verificare ed accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accogliere in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratorio musicale/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

APPROCCIO MULTIDIREZIONALE ALLE DIFFICOLTA' DELL'APPRENDIMENTO

Per rispondere alla necessità, sorta all'interno del nostro Istituto Comprensivo, di gestire le problematiche legate alla presenza di alunni con difficoltà di apprendimento, nel corso dell'anno scolastico, si attueranno approcci multi-direzionali come: formazione del personale e identificazione degli alunni potenzialmente «a rischio» attraverso distinte prove standardizzate come test osservativi quali I.P.D.A. e A.M.T per l'osservazione di eventuali comportamenti a "rischio" e DSA.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità principale del progetto sarà quella di attivare una procedura di identificazione e intervento pedagogico precoce sulle difficoltà di apprendimento, al fine di limitarne le conseguenze negative per gli alunni, e in particolare di:

1. Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato alle difficoltà di apprendimento;
2. Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;



3. Potenziare le abilità cognitive funzionali all'apprendimento;
4. Favorire l'acquisizione di strategie meta-cognitive;
5. Limitare la dispersione e l'abbandono scolastico.

Riguardo ai docenti e agli operatori psico-pedagogici, l'obiettivo sarà quello di:

- * Osservazione ed identificazione precoce, intervento di recupero e potenziamento;
- * Collaborazione sinergica in presenza di difficoltà;
- * Iter per l'individuazione e la diagnosi, supporto della scuola, della famiglia e di figure professionali specialistiche.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

Oltre alle risorse interne la scuola collabora con gli ENTI ESTERNI SPECIALIZZATI come:
L'Osservatorio locale contro la dispersione scolastica, l'ASL 6.U.Neuropsichiatria Infantile, il CTRH" Vincenzo Reale".

SPORT DI CLASSE

Sport di Classe è un progetto promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI, in collaborazione con il CIP, che ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutarì. Il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di primavera e di fine anno, percorsi valoriali educativi dello sport. E' prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, dove la nostra scuola ha primeggiato varie volte nelle fasi comunali, distrettuali, provinciali, regionali e nazionali in diverse discipline: dal nuoto, all'atletica leggera, alla pesistica.

Tutti gli alunni saranno coinvolti nei tornei interni che si terranno nell'arco dell'intero anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese



Il progetto intende : - Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale; - Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita ed espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Strutture sportive: Calciotto. Palestra

SPORTELLLO DI ASCOLTO

Il progetto vuole costituire uno spazio di incontro e confronto dedicato a studenti, insegnanti e genitori per capire e contribuire a risolvere eventuali difficoltà, rilevare la presenza di fattori di rischio per l'apprendimento o episodi di aggressività, progettare interventi di tipo educativo-preventivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rilevare la presenza di fattori di rischio per l'apprendimento o episodi di aggressività e bullismo;
- Progettare interventi di tipo educativo – preventivo;
- Contribuire a risolvere eventuali difficoltà;
- Promuovere una alleanza educativa che dia forza, efficacia e serenità alla relazione alunno-ragazzo a scuola e in famiglia;
- Fornire ai genitori chiavi di lettura dei comportamenti dei propri figli, con particolare riguardo alle forme di comunicazione;
- Offrire occasioni di riflessione, di confronto fra genitori, di reciproco sostegno, di socializzazione di esperienze e di buone pratiche;
- Offrire occasioni di riflessione sulla relazione fra le funzioni, i ruoli, gli spazi della scuola e degli insegnanti, e le funzioni, i ruoli e gli spazi delle famiglie e dei genitori.

DESTINATARI: Gruppi classe , singoli alunni

RISORSE PROFESSIONALI: Psico-pedagoga



Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche promuovono una maggiore conoscenza del Territorio dal punto di vista storico, artistico e paesaggistico, attraverso l'osservazione diretta. I viaggi di istruzione di uno o più giorni integrano ed approfondiscono gli argomenti di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari necessarie al pieno conseguimento degli obiettivi dei vari ordini di scuola. Nella Scuola dell'Infanzia, così come nella Primaria, è indispensabile avvalersi dell'osservazione diretta, che permette all'alunno il pieno utilizzo dei canali sensoriali e l'acquisizione di conoscenze attraverso l'esperienza.

Nella Scuola Secondaria le uscite favoriscono l'approfondimento degli argomenti oggetto di studio e promuovono la socializzazione.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il nostro istituto ha attivato un percorso di istruzione domiciliare per alunni affetti da gravi patologie e sottoposti a terapie salvavita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Raggiungere competenze base e consentire il proseguimento del percorso scolastico.

DESTINATARI : Singoli alunni

RISORSE PROFESSIONALI: Interne

Laboratori/classe: Con collegamento ad Internet



PALERMO SCIENZA

Visita e partecipazione alle attività della Fiera di Palermo scienza.

DESTINATARI : Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

LATINO

Primi approcci metodologici con la lingua latina.

DESTINATARI: Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

CERAMICA

Laboratorio di ceramica

DESTINATARI: Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratorio di ceramica/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

MINI BASKET

Attività sportiva di gruppo III, IV, V primaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Socializzazione, integrazione ed attività motoria

DESTINATARI: Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne



Strutture sportive: Palestra

NOTE DI NATALE

Attività musicale e teatrale

Obiettivi formativi e competenze attese

Socializzazione, integrazione e conoscenza delle tradizioni.

DESTINATARI: Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

CONVERSATORE MADRELINGUA DI INGLESE E FRANCESE

Gli alunni potranno usufruire della presenza di un madrelingua di francese e di inglese che supporterà alcune ore di lezione curriculare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli alunni potranno migliorare le loro competenze nella conversazione in lingua straniera.

DESTINATARI: Gruppi classe e classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI: Interne ed esterne

Laboratori/classe/aula magna: Con collegamento ad Internet

TUTTI A SCUOLA CON RITMO

Progetto rivolto alle classi seconde con attività extracurricolari con l'obiettivo di potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano,



con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- potenziare il rispetto del gruppo e del singolo nelle sue diverse peculiarità;
- aumentare i processi di socializzazione ed integrazione con il rispetto dei tempi e del lavoro altrui;
- raggiungere determinate capacità di attenzione e concentrazione;
- acquisire un lavoro autonomo;
- portare ad una sana competizione ed aumento di autostima

Destinatari Classi: aperte parallele

Risorse professionali: Interno

EDUCAZIONE STRADALE

L'attività aperta a classi 4° e 5° della scuola primaria e 1° della scuola secondaria prevede il supporto di esperti per la trattazione in classe di argomenti legati alle norme del codice della strada ed alle segnaletiche stradali (Polizia Locale, Polizia Stradale, Carabinieri). Verranno effettuate lezioni frontali e laboratori sulla sicurezza stradale. Inoltre verranno effettuati una simulazione di eventi con ruoli ricoperti dai bambini stessi Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Illustrare i fattori di rischio dell'ambiente strada;



- impartire i concetti di base della sicurezza stradale;
- approfondire la normativa in tema di circolazione stradale;
- promuovere la cultura della legalità e avvicinare gli alunni alle istituzioni ed, in particolare modo, alla Polizia Locale.

Destinatari Classi aperte verticali

Risorse professionali Interno

IL NOSTRO ORTO

Le attività saranno di tipo extra-curriculare e prevedono esperienza di semina di fiori, ortaggi e piante aromatiche. Inoltre l'attività prevede la creazione di un reportage fotografico e video, oltre che lavori realizzati nei cartelloni Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • Risultati attesi

- Educare gli alunni ad un rapporto corretto e consapevole.
- Conoscere le modalità di coltivazione in serra.
- Rafforzare gli ambienti in cui viviamo come un bene da tutelare e valorizzare

Destinatari Gruppi classe

Classi aperte verticali; Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

PROGETTO STRUMENTO MUSICALE "ORCHESTRANDO"



La musica come disciplina scolastica si propone di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Il progetto prevede così la realizzazione di un saggio finale a conclusione del corso e, partecipazione a eventi musicali e concorsi musicali. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lo studio pratico della musica per gli ex alunni che hanno frequentato il corso ad indirizzo musicale nell'ultimo triennio. Una forte coesione e senso di appartenenza all'IC, in particolare nella preparazione di concorsi, rassegne e spettacoli di fine anno con il coinvolgimento dei docenti di strumento musicale

Destinatari Classi aperte verticali

Risorse professionali Interno

CARNEVALE...che allegria!

Il progetto nasce con l'intento di conservare e consolidare la tradizione del Carnevale, vedendo la nostra Scuola protagonista insieme agli Istituti Comprensivi del paese. Si vogliono, inoltre, sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la socializzazione degli alunni mettendole in interazione con le tradizioni locali del Carnevale di cui il nostro territorio si fa da promotore. Si vuole puntare sul modo di esprimersi e comunicare dei giovani per farne un punto di forza che, se opportunamente gestito, può avvicinare gli adulti e ragazzi al proprio reciproco vissuto. Le azioni previste dal progetto concorreranno a rendere motivante la partecipazione alla vita scolastica, intensificheranno i rapporti scuola - famiglia - territorio contribuendo a consolidare lo spirito di appartenenza sia come componenti della stessa istituzione scolastica, sia come cittadini del proprio territorio. Grazie all'esercizio di movimenti coordinati, affineranno il senso del ritmo e svilupperanno capacità di riflessione, oltre a creare momenti di sano divertimento. Obiettivi formativi prioritari del



PTOF collegati potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione di manifestazioni ed attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di convivenza civile. Ridurre il numero dei comportamenti scorretti e delle conseguenti sanzioni disciplinari attraverso una didattica più inclusiva. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: - Incentivare il valore della cultura nel territorio mediante una collaborazione fattiva tra famiglia, enti locali e risorse professionali della scuola. - Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola: partecipazione dei genitori alle danze del Carnevale e alla sfilata finale

Destinatari Classi aperte verticali

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie: Aule Aula generica Strutture sportive Palestra

VIVI IL CINEMA

Il progetto è nato dall'esigenza di avvicinare gli alunni al cinema e ha lo scopo di contribuire a sviluppare negli alunni una propria capacità critica e di sviluppare la capacità di rielaborare le informazioni e i concetti acquisiti. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori sviluppo delle



competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti corretti in spazi esterni alla scuola. Potenziamento di analisi critica.

Destinatari Classi aperte verticali - Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie: Aule Proiezioni

"AGENDA SUD"

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, è stato avviato il progetto "Agenda SUD", rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il Piano avrà durata biennale, a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027. In particolare, quanto al presente avviso, il PON Scuola 2014-2020 finanzia i progetti delle scuole statali primarie per l'anno scolastico 2023/2024. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi .

Destinatari Classi aperte verticali - Classi aperte parallele

EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' E AI SENTIMENTI

Educare individui nella loro interezza, sia dal punto di vista cognitivo che affettivo è un compito difficile ma fondamentale che spetta alla famiglia, alla scuola e alla società intera. Il primo gruppo sociale del bambino è la famiglia; poi ci sarà l'asilo nido e/o la scuola dell'infanzia, la scuola primaria. I fatti di cronaca sempre troppo frequenti legati ad amori violenti, femminicidi, aggressioni da parte di persone fidate o sconosciute danno l'idea di quanto l'educazione all'affettività sia centrale nello sviluppo dell'essere umano fin dalla sua infanzia. L'intelligenza emotiva, sappiamo essere costituita da precise abilità emozionali quali l'autoconsapevolezza, la capacità di identificare, esprimere e controllare i sentimenti, la capacità di frenare gli impulsi e rimandare la gratificazione, la capacità di controllare la tensione e l'ansia. Per riuscire a trattenere gli impulsi è prima necessario conoscere la differenza tra sentimenti e azioni e poi identificare (prima di agire) le azioni alternative e le relative conseguenze. Riconoscere, accettare e vivere le nostre emozioni a pieno ci renderà più forti, resilienti e consapevoli del valore dell'altro. In questo, il ruolo della scuola è fondamentale per l'educazione alle emozioni di bambini, bambine e adolescenti al fine della consapevolezza del sé e degli altri. Promuovere un'alfabetizzazione emotiva permette a bambini di comprendere le proprie emozioni, sapersi immedesimare negli altri, sviluppare empatia. Il lavoro degli insegnanti con attività ad hoc può aiutare i bambini ad esplorare quello che sentono, a guardarlo e affrontarlo se necessario, ma non reprimerlo, per costruire individui realmente autonomi e compiuti, che non abbiano paure da affrontare, ma sentimenti da condividere. La scuola, dunque, sin dalla più tenera età, deve fornire un'educazione affettiva e sentimentale per la consapevolezza del sé, per la gestione delle emozioni proprie e altrui e per una comunicazione efficace attraverso contenuti e metodologia specifici e con un impegno interdisciplinare. Il percorso progettuale intende "alfabetizzare alle emozioni e ai sentimenti" e nasce dall'esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. L'azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome. Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri, in un allenamento che durerà tutta la vita. La novità, l'incognito, la rabbia, la felicità sono alcuni degli aspetti emotivi su cui ruoterà l'intero percorso che vedrà le diverse emozioni trattate da un punto di vista ludico, creativo, espressivo, musicale. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014, valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; Priorità desunte dal RAV collegate Competenze chiave europee Priorità Sviluppare le competenze chiave europee in particolare quelle personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali spendibili anche in contesti altro rispetto alla Scuola Traguardo Sviluppo delle competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali: aumento del 5%, a fine I ciclo di istruzione, degli allievi nella fascia avanzata.

Risultati attesi

Favorire la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi conoscendo le ragioni dell'altro

Destinatari Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

LA SICILIA IN PUZZLE

Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale del territorio in cui si vive equivale a ritrovare le proprie radici di appartenenza, quasi come se si sfogliasse l'album delle foto di famiglia. La storia locale, quella più vicina ad ognuno di noi, spesso viene perduta di vista nel quadro più ampio e complesso della storia generale. Ma la scuola, attraverso le testimonianze del passato presenti nei musei, negli archivi storici, nei beni architettonici e monumentali, nelle aree paesaggistiche, nei siti o nelle tracce (materiali e immateriali) presenti nel territorio, promuove la conoscenza dei fatti e degli eventi che aiutano gli alunni a ricostruire la loro identità culturale. Nel contesto dei percorsi formativi scolastici, la valorizzazione della propria cultura diviene un riferimento trasversale alle molteplici tematiche progettuali ed implica una vasta trama di contenuti, con riferimento alle scelte del Piano dell'Offerta Formativa, che faranno sì che gli alunni si sentano parte integrante di un luogo e della sua storia, cittadini consapevoli e responsabili, protagonisti non occasionali nella salvaguardia dei propri valori, della propria cultura e delle proprie tradizioni. Il progetto trova la sua



realizzazione nel Curricolo Trasversale di "Cittadinanza attiva", dove le conoscenze vengono sviluppate bimestralmente, con la giusta gradualità, nei tre ordini di scuola Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • Priorità desunte dal RAV collegate Risultati scolastici Priorità Sviluppare le competenze curriculari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee: multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza. Traguardo Sviluppo delle competenze curriculari: aumento del 5% degli allievi nella fascia intermedia e diminuzione del 5% nella fascia bassa a fine I ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Sviluppare nelle nuove generazioni il senso di appartenenza e i valori dell'etica pubblica. Conoscere fatti ed eventi che hanno caratterizzato la storia locale attraverso le testimonianze del passato presenti nel territorio

Destinatari Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie: Laboratori Disegno

INIZIAMO A FILOSOFARE

Il percorso segue una metodologia basata sul dialogo socratico e il circle time, in cui ogni studente può esprimere la propria opinione senza essere giudicato. Ogni incontro cerca di stimolare la riflessione attraverso l'interazione tra visione di contenuti multimediali e discussione guidata dall'insegnante, che facilita la partecipazione attiva e il confronto. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • sviluppo delle



competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • Priorità desunte dal RAV collegate Competenze chiave europee Priorità Sviluppare le competenze chiave europee in particolare quelle personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali spendibili anche in contesti altro rispetto alla Scuola Traguardo Sviluppo delle competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali: aumento del 5%, a fine I ciclo di istruzione, degli allievi nella fascia avanzata.

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero critico e la capacità di argomentazione. Introdurre i ragazzi a temi filosofici attraverso il dialogo ed il confronto. Favorire la riflessione su questioni esistenziali e morali

Destinatari Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie: Aule Proiezioni

ARMONIE E TALENTI: " LA BAND DELLA SCUOLA ARCHIMEDE"

Il progetto extracurriculare mira a creare un gruppo musicale stabile in cui gli studenti possano sviluppare competenze tecniche e artistiche su strumenti musicali, nel canto e nell'esecuzione d'insieme. I generi musicali trattati saranno principalmente il pop, il rock e il jazz, dando spazio sia alla tradizione che alla modernità, stimolando così l'interesse degli alunni. Il progetto si arricchirà grazie alla partecipazione continua di ex alunni della scuola, che condivideranno le loro competenze e la loro esperienza con i nuovi membri della band. Saranno anche integrati elementi di nuove tecnologie applicate alla musica, quali software di produzione musicale, registrazione audio, e strumenti digitali. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori individuazione di percorsi e di



sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti •
Priorità desunte dal RAV collegate Risultati scolastici Priorità Sviluppare le competenze curricolari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee: multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza. Traguardo Sviluppo delle competenze curricolari: aumento del 5% degli allievi nella fascia intermedia e diminuzione del 5% nella fascia bassa a fine I ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze musicali, promozione della collaborazione tra studenti ed ex alunni e stimolazione della creatività individuale. Inoltre, il progetto si propone di avere uno scopo educativo e inclusivo valorizzando l'impegno e la responsabilità, e preparando gli alunni a riconoscere l'importanza della musica come forma d'arte e strumento di espressione culturale e sociale per il territorio.

Destinatari Classi aperte parallele

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie: Laboratori Musica

PROGETTO AFFETTIVITA' E SESSUALITA' IN CRESCENDO

Il progetto consiste in due incontri per singola classe di un'ora e mezza che verranno effettuati durante l'orario scolastico in presenza. Sarà previsto altresì un incontro di presentazione del progetto in plenaria per i genitori e i docenti in cui verranno presentati i contenuti ed i temi emersi spontaneamente e verrà fornito un riscontro rispetto all'accoglienza del progetto da parte degli alunni.

Gli obiettivi degli incontri rivolti agli studenti saranno i seguenti:

- Sostenere il processo di trasformazione identitario e corporeo della preadolescenza
- Imparare a conoscere il corpo, i cambiamenti a cui sta andando incontro, il suo funzionamento
- Riconoscere ed apprezzare le differenze tra maschile e femminile, a livello fisico, psicologico, emotivo.
- Favorire l'apertura agli altri e il rispetto dell'unicità di ciascuno.



- Esplorare il mondo delle emozioni e dei sentimenti ...e il linguaggio non verbale ad essi collegato
- Approfondire la relazione tra pari, nelle sue opportunità e difficoltà
- Favorire un atteggiamento consapevole verso la sessualità Informare i ragazzi in modo scientifico sui diversi temi della sessualità
- Mantenere una visione completa/complessa e articolata della persona umana, in cui la sessualità è in relazione con la mente, le emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il percorso si differenzierà nei vari anni: - Classi prime: focus sull'esplorazione delle emozioni e dei sentimenti; - Classi seconde: focus su trasformazioni corporee e implicazioni relazionali; - Classi terze: focus su sessualità e affettività nelle relazioni tra pari e nella coppia

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORDINE DI SCUOLA: INFANZIA

NOME SCUOLA: LA FATA - PAAA8AW029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è un processo indispensabile per riflettere sull'attività educativa e regolarne continuamente l'azione.

La verifica delle abilità e competenze avviene tramite l'osservazione sistematica o occasionale dei bambini in situazione di gioco libero o guidato, nelle conversazioni (individuali e di gruppo); nelle attività programmate. Avviene con l'uso di materiale strutturato e non, e con indicatori finalizzati a comunicare la presenza/assenza dell'elemento in osservazione. Gli Indicatori sono riferiti a:

- Conquista dell'autonomia;
- Maturazione dell'identità;



-Sviluppo delle competenze (intese come abilità Percettive Motorie Linguistiche Espressive).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'osservazione del bambino in diverse situazioni mira anche a verificare e valutare il senso di cittadinanza inteso come rapporti con compagni e con adulti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA: LA FATA - PAEE8AW02E

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'art.1 dlgs n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto del suddetto Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62 (attuativo della legge 107/2015) e della nota MIUR n.1865 del 10.10.2017, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

Recepita l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020 che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, il collegio dei docenti ha approvato le griglie di valutazione di questo ordine di istruzione dopo un lavoro di confronto e riflessione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Vedi file allegato ai criteri di valutazione comuni.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è in ottemperanza alla normativa vigente.

Vedi file allegato ai criteri di valutazione comuni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La nostra scuola recepisce le modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni della



scuola primaria, riportate nell'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017 e indicate nella nota MIUR 1865 del 10-10-2017. 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NOME SCUOLA: ARCHIMEDE - PAMM8AW01C

Criteri di valutazione comuni:

Ai sensi dell'art.1 dlgs n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo,documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio dei Docenti della Scuola tenuto conto del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62 (attuativo della legge 107/2015) e della nota MIUR n.1865 del 10.10.2017, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è in ottemperanza alla normativa vigente .

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In ottemperanza alle disposizioni normative riguardanti la scuola secondaria di 1° grado (art.6 del DL 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10-10-2017), il Collegio dei Docenti della nostra scuola stabilisce il numero massimo di insufficienze (generalmente tre) consentite all'alunno per poter essere ammesso alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In



sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Anche per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo la normativa, il nostro Collegio stabilisce il numero massimo di insufficienze (generalmente tre) per poter essere ammesso . I requisiti per essere ammessi all'esame di stato sono i seguenti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione; c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

ALLEGATI:

Griglie di valutazione delle varie discipline.

Griglie di valutazione strumento musicale.

Griglia di valutazione del comportamento.

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è in ottemperanza alla normativa vigente .



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LA FATA

PAAA8AW029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

LA FATA

PAEE8AW02E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PARTINICO-ARCHIMEDE

PAMM8AW01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LA FATA PAAA8AW029

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LA FATA PAEE8AW02E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PARTINICO-ARCHIMEDE PAMM8AW01C - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come dalla normativa, Legge 20 agosto 2019 N. 92, è previsto l'insegnamento dell'Educazione civica per 33 ore annuali divise tra il team docente della classe.

Allegati:

CURRICULUM E UDA ED CIVICA INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA.pdf

Approfondimento



Tempo-Scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria

La scuola dell'infanzia offre due sezioni a tempo normale su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, di 40 ore per i bambini, con un tempo scuola di 25 ore settimanali per l'insegnante (dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 11.00 alle 16.00), e sei sezioni a tempo ridotto di 25 ore settimanali sia per i bambini che per gli insegnanti.

L'orario scolastico è il seguente:

tempo normale 8:00-16:00

tempo ridotto 8:00-13:00

Nella scuola primaria le classi 1°, 2°, 3° hanno un monte ore settimanali di 27 ore (divise in unità di 56 minuti ciascuna) con flessibilità oraria su cinque giorni settimanali.

Lunedì e Mercoledì dalle 8.00 alle 14.00

Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 8.00 alle 13.00

Le classi 4° e 5° hanno un monte ore settimanali di 29 ore (divise in unità di 56 minuti ciascuna) con flessibilità oraria su cinque giorni settimanali.

Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì Mercoledì 8.00 alle 14.00

Venerdì dalle 8.00 alle 13.00

La scuola secondaria di I grado offre un tempo-scuola pari a: 30 ore di lezione settimanali nei

corsi: A-B-C-D-E-F

Dal punto di vista organizzativo il tempo-scuola è strutturato in cinque giorni settimanali.

L'orario è scandito in moduli di 60 minuti.

Orario scolastico: ore 8,00-14.00 tutte le classi. Per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale sono previsti due rientri settimanali di cui un'ora di lezione frontale e un'ora in piccoli gruppi.



Curricolo di Istituto

I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto progetta il suo percorso avvalendosi delle potenzialità del territorio, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo, impegnandosi a far fronte ai bisogni rilevati e a superare le carenze presenti. Si pone quindi come priorità: □ Educare ad una convivenza pacifica nel rispetto delle regole. E' necessario porsi in continuità con la Famiglia per costruire un coerente percorso educativo, dando ai Ragazzi regole precise da seguire, esempi positivi da imitare, iniziative sociali di cui sentirsi partecipi. □ Educare al rispetto dell'ambiente. L'educazione ambientale, ha come scopo la responsabilizzazione dei nostri alunni, futuri cittadini, nel difendere il proprio territorio e nel saperlo valorizzare. Abitare correttamente il proprio territorio per divenire promotori di uno sviluppo sostenibile che sia in grado di garantire la possibilità di progredire senza necessariamente lasciare la propria Terra d'origine. □ Aiutare ad ottenere il massimo da sé. Ciò consente ai Ragazzi di crescere, di maturare, di diventare capaci di fare scelte consapevoli ed autonome anche in futuro. □ Dare gli strumenti per affrontare le mutevoli esigenze della società. L'insegnamento ponga i ragazzi in condizione di fare scelte libere e dia loro i linguaggi necessari a comprendere le complessità dell'oggi. I docenti, di ogni ordine di scuola, in base alle specifiche competenze professionali, si attivano per elaborare percorsi stimolanti e qualificanti, per motivare ad apprendere. Tali percorsi nascono da: • una rilettura delle singole discipline • una definizione delle competenze trasversali scelte con un occhio attento alle "competenze chiave" • l'individuazione di strategie metodologiche condivise tra docenti dello stesso ordine di scuola e tra docenti dei diversi ordini di scuola in un'ottica di continuità e di verticalizzazione del curricolo, come richiesto dalle INDICAZIONI NAZIONALI • E' necessario individualizzare, quanto più è possibile, l'insegnamento apprendimento, realizzando anche specifiche attività di recupero e di potenziamento delle abilità di base. • Particolare attenzione ai ragazzi diversabili, con un'effettiva integrazione all'interno della classe e con un



atteggiamento di apertura, di disponibilità e collaborazione con le ASL e i Servizi Sociali.

Allegato:

CURRICULUM E UDA ED CIVICA INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SCHEMA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA DIGITALE STEM LAB.

Tale schema prevede un approfondimento dei nuclei tematici trattati nelle classi della scuola dell'infanzia e le griglie con i livelli di competenza raggiunti

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale di istituto è un processo formativo comune, ma al tempo stesso è graduale e differenziato per ciascun ordine di Scuola, che tiene conto delle Competenze chiave di Cittadinanza per l'Apprendimento permanente, delle finalità del PTOF, delle necessità formative didattiche ed educative espresse dalla propria utenza, delle indicazioni ricavate dal confronto diretto tra le diverse componenti dei vari ordini di Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono l'elemento portante del Curricolo Verticale del nostro Istituto, sulle quali è necessario operare in tutti gli ordini di scuola, al fine di superare le criticità riscontrate. La didattica del nostro Istituto è impegnata a superare: la debole abilità linguistica nell'esposizione orale; la fruizione di testi orali e scritti di varia tipologia e media complessità; una certa superficialità nell'esecuzione dei compiti; la limitata capacità di



concentrazione e, di conseguenza, di riflessione autonoma.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali contestualizzate sono: - competenze comunicative; - competenze procedurali e metodologiche; - competenze di riflessione e autoriflessione.

Dettaglio Curricolo plesso: LA FATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi organigramma e funzionigramma in allegato nel seguente link.

https://icsarchimedelafata.edu.it/wp-content/uploads/2023/12/ORGANIGRAMMA_FUNZIONIGRAMMA_23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PARTINICO-ARCHIMEDE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi allegato.



Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-2019.2022 definitivo-convertito (1).pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS +

L'Istituto partecipa ai programmi Erasmus+ con l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee di studenti e personale scolastico. Le attività Erasmus+ rappresentano un'importante opportunità di crescita culturale, linguistica e professionale, contribuendo al miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Attraverso la partecipazione a progetti di mobilità e cooperazione europea, la scuola favorisce il confronto con altre realtà educative, lo scambio di buone pratiche e l'adozione di metodologie didattiche innovative. Le esperienze di mobilità consentono ai partecipanti di potenziare le competenze linguistiche, digitali e interculturali, rafforzando il senso di cittadinanza europea, l'apertura al dialogo e il rispetto delle diversità culturali.

Le attività Erasmus+ coinvolgono docenti e studenti in percorsi formativi che valorizzano l'apprendimento collaborativo, l'inclusione e l'uso consapevole delle tecnologie, con positive ricadute sull'organizzazione scolastica e sull'ampliamento dell'offerta formativa. I risultati delle esperienze svolte vengono condivisi all'interno della comunità scolastica,



favorendo la disseminazione e la sostenibilità delle azioni intraprese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Erasmus+ learning agreement - Job-Shadowing Mobility ID: 11588-MOB-0001

Project code: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000311588

Erasmus+ learning agreement

1. Purpose of the learning agreement

This learning agreement defines the conditions and expected outcomes of a learning mobility organised within the framework of the Erasmus+ programme. Parties in this



agreement shall abide by the programme's rules and quality standards.

1. Information about the learning mobility

2. Parties to the learning agreement

The learning agreement is concluded between the participant in the learning mobility, the sending organisation and the hosting organisation.

3.1. Participants in the learning mobility

Field School Education

Activity type: Job-shadowing

Mode: Physical

Start date: 23-11-2025

End date: 29-11-2025

Full name: SANZONE FRANCESCO

Address: Viale Aldo Moro, 39 Partinico

Email: francesco.sanzone@icarchimedelafata.edu.it

Phone number(s): +39-3209010192

Full name: GIACOPELLI DANIELA

Address: Via Modigliani 27, Partinico



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Email: daniela.giacopelli@icarchimedelafata.edu.it

Phone number(s): +39-3208440434

Full name: SCALIA SANDRA

Address: via Vincenzo Giuffrida 108, Catania

Email: sandra.scalia@icarchimedelafata.edu.it

Phone number(s): +39-3492977574

[Digitare qui]

Erasmus+ learning agreement - Job-Shadowing Mobility ID: 11588-MOB-0001

Project code: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000311588

Full name: POLITO MARCO

Address: Corso Calatafimi 1125, Palermo

Email: marco.polito@icarchimedelafata.edu.it

Phone number(s): +39-3404658959

3.2. Sending organisation

3.3. Hosting organisation

1. Learning context

2. Learning outcomes



The parties have agreed that the following learning outcomes should be achieved during the learning mobility:

Organisation name: IC ARCHIMEDE LA FATA - PARTINICO

Address: Viale della Regione, 32 – 90047 Partinico

Organisation name: SZKOLA PODSTAWOWA NR. 1 W STRZELCACH OPOLSKICH

Address: Kozielska 34, 47-100 Strzelce Opolskie

At the sending organisation, the participant is currently working in the following capacity:

Job title: School principal

Main tasks:

The participant is responsible for the whole school management.

Outcomes Job-shadowing activity - SZKOLA PODSTAWOWA NR. 1 W STRZELCACH OPOLSKICH - Strzelce Opolskie

Relevant subject, skill or competence:

- □ Active, collaborative and participative approach;
- □ Sharing good practices focused on innovative teaching and learning environments.
- □ Sharing good practices focused



on inclusive innovative

learning environments.

- □ Sharing good practices focused on ICT integration and

CLIL applications in the curriculum.

- □ Field work observation.

[Digitare qui]

Erasmus+ learning agreement - Job-Shadowing Mobility ID: 11588-MOB-0001

Project code: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000311588

- □ Observation of extracurricular and cultural activities.
- □ Observation of practices and student engagement strategies.
- □ Biology, Computer Science and English as subjects of observation and exchange
- □ Use of English as a vehicular language (CLIL methodology)
- □ Development of digital and pedagogical competences



- □ Improvement of English communication skills
- □ Implementation of inclusive teaching strategies for multicultural classrooms
- □ Strengthening of intercultural awareness and social inclusion
- □ Enhancement of teamwork and European cooperation skills
- □ Critical analysis and reflection on the topics covered.
- □ Evaluation (with forms filled by trainees and trainers);
- □ Dissemination and follow-up strategies.

Description:

The training is expected to strengthen participants' competences in CLIL methodology, improve their English language skills, enhance digital and pedagogical strategies, and promote intercultural exchange. Furthermore, the experience will have a positive impact in terms of social inclusion and intercultural awareness, considering the presence in the sending school's community of first- generation immigrant families from North Africa, China, Romania, and other countries.



The skills and methodologies acquired during the mobility will therefore contribute to fostering inclusion, understanding cultural diversity, and improving communication strategies with students from different linguistic and cultural backgrounds.

This will also support the internationalisation and inclusive growth of the sending institution as a whole.

[Digitare qui]

Erasmus+ learning agreement - Job-Shadowing Mobility ID: 11588-MOB-0001

Project code: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000311588

6. Learning programme and tasks

To achieve the agreed learning outcomes, the participant will complete the following activities and tasks during their mobility activity.

Date/time	Activity
24/11/2025	09:00 Opening ceremony
	09:30 School tour and coffee break
	10:45- 11:30- English in class 3b
	11:45- 12:30 English in class 2c
	12:45- 13:30- Advanced English in class 6b 13:40: -
25/11/2025	14:25- Advanced English in class 8a 14:35- 15:20-
	Advanced English in class 8 a
	08: 55- 09:40 English in class 1c
	10:45- 11:30- English in class 8b
	11:45- 12:30- coffee break



	12:45- 13:30- Advanced English in class 8a 13:40- 14:25- Advanced English in class 6b 14:35-15:20- Advanced English in class 6b
26/11/2025	08:55- 09:40- English in class 5b 09:50-10:35- Biology in English in class 7b 10:45-11:30- English in class 2a 11:45- 12:30- English in class 4a 12:45- 13:30- IT in English in class 8a 13:40: - 14:25- English in class 4b 14:30-16:00- A tour of Strzelce Opolskie
[Digitare qui]	
Erasmus+ learning agreement - Job-Shadowing Mobility ID: 11588-MOB-0001 Project code: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000311588	
	18:30- Dinner with the teaching staff
27/11/2025	Cultural trip to Auschwitz Birkenau
28/11/2025	08:55-09:40- IT in English in class 8a 09:50- 10:35- Advanced English in class 7b 10:45- 11:30- English in class 4 b 11:45- 12:30- IT in English in class 7b 12:45- 13:30- Advanced English in class 6b 13:40: - 14:25- Advanced English in class 6b 14:30- 15:30- Meeting with the Mayor of the Town
29/11/2025	09:00- 10:00 Participants Roundtable Discussion or Q&A (1 hour)



□

□ □ □

□

□

Topics for discussion:

Strategies for improving teacher professional development

Implementation of innovative learning Biology and ICT

Policies supporting disadvantaged students and inclusive education

Exchange of ideas about Erasmus+ and international collaboration projects

Addressing cultural integration challenges in diverse classrooms

Closing discussion

7. Monitoring, mentoring and support during the activity

7.1. Responsible persons at the hosting organisation

The following person(s) at the hosting organisation are tasked with introducing the participant to their activities and tasks at the hosting organisation, providing practical support, monitoring their learning progress, supporting them to achieve the expected learning outcomes, and helping them to integrate into the daily routines and the social context at the hosting organisation.

[Digitare qui]



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Erasmus+ learning agreement - Job-Shadowing Mobility ID: 11588-MOB-0001

Project code: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000311588

Full name: Łukaszczyk Jacek

Job title: Headmaster

Email: sekretariat@psp1.strzelceopolskie.edu.pl

Phone number(s): + 48 77 404 94 30

Responsibilities: Legal Representative

7.2. Responsible persons at the sending organisation

The following person(s) at the sending organisation are tasked with following the participants' progress and providing content or practical support from the side of the sending organisation.

Full name: Tarantino Maria Rosa

Job title: Headmaster

Email: mariarosa.tarantino@icarchimedelafata.edu.it

Phone number(s): +39 329 588 4771

Responsibilities: Legal Representative

Full name: Grillo Cecilia



Job title: Teacher – Project coordinator

Email: cecilia.grillo@icarchimedelafata.edu.it

Phone number(s): +39 338 299 3583

Responsibilities: Erasmus+ Project Coordinator

7.3. Accompanying persons

The following person(s) will accompany the participant during their mobility period: Not applicable

7.4. Mentoring and monitoring arrangements

As a minimum, the monitoring and mentoring arrangements will include the following activities:

Briefing on arrival and start of the job-shadowing activity
Review of the learning outcomes
Briefing on the completion of the job-shadowing activity
Evaluation of learning outcomes

After
following way:

[Digitare qui]

the mobility activity, the participant's learning outcomes will be assessed in the

Erasmus+ learning agreement - Job-Shadowing Mobility ID: 11588-MOB-0001
Project code: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000311588

Evaluation format:



- □ Daily observation sheets completed by both the hosting tutors and participants, focusing on pedagogical methods observed in Biology, English, and IT classes.
- □ Final reflective report prepared by each participant highlighting good practices, methodologies, and strategies observed during job-shadowing.
- □ Joint debriefing meeting between Polish and Italian staff to discuss outcomes and exchange feedback.
- □ Presentation of results to the school staff at IC Archimede La Fata after return (peer-to-peer dissemination workshop).

Evaluation criteria:

- □ Level of active participation during the observation sessions.
- □ Understanding and ability to transfer innovative teaching methods observed, particularly CLIL and ICT-based approaches.
- □ Collaboration and interaction with host teachers.
- □ Contribution to intercultural dialogue and inclusive teaching practices.
- □ Quality of final reflective reports and dissemination materials.

Evaluation procedures:

The evaluation will be jointly carried out by the hosting and sending coordinators.

- □ Mid-term feedback will be given during the mobility to monitor progress and ensure learning outcomes are being met.
- □ Final evaluation will take place on the last day through a structured discussion and written report signed by both institutions.
- □ A summary evaluation sheet will be attached to each participant's Europass



Mobility.

8. Recognition of learning outcomes

The learning outcomes attained by the participant will be recognised in the following way:

Recognition conditions:

The mobility will be fully recognised by IC Archimede La Fata as part of the school's Erasmus+ accreditation activities.

Each participant will receive:

- A Certificate of Attendance issued by the hosting institution.

[Digitare qui]

Erasmus+ learning agreement - Job-Shadowing Mobility ID: 11588-MOB-0001

Project code: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000311588

- A Europass Mobility Document jointly issued by the hosting and sending schools, certifying the competences and learning outcomes achieved.

Recognition procedures:

- □ After return, participants will present a report and share their experience in an internal meeting with the teaching staff.
- □ The experience will be formally acknowledged in the teachers' professional development records and the school Erasmus+ documentation.
- □ Key methodological innovations (e.g. CLIL strategies, ICT integration in STEM subjects, inclusive approaches in multicultural classes) will be shared through peer-learning workshops and incorporated into the school's educational plan (PTOF).



Recognition documentation:

- ☐ Europass Mobility
- ☐ Certificate of Attendance
- ☐ Final Evaluation Report validated by both institutions
- ☐ Inclusion in the Erasmus+ dissemination report and professional portfolio of the participants

9. Reintegration at the sending organisation

'Not applicable'

10. Signatures

The signatories confirm that they understood and approve the content of this agreement.

Participant

Full name:

SANZONE FRANCESCO

Position:

Teacher - Project Coordinator

Date and place:

21/11/25, Partinico

Signature:

Participant

Full name:

GACOPELLI DANIELA



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Position: Teacher

Date and place: 21/11/25, Partinico

Signature:

[Digitare qui]

Erasmus+ learning agreement - Job-Shadowing Mobility ID: 11588-MOB-0001

Project code: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000311588

Participant

Full name: SCALIA SANDRA

Position: Teacher

Date and place: 21/11/25, Partinico

Signature:

Participant

Full name: POLITO MARCO

Position: Teacher

Date and place: 21/11/25, Partinico

Signature:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

For sending organisation

Full name: TARANTINO MARIA ROSA

Position: Headmaster

Date and place: 21/11/25, Partinico

Signature:

For hosting organisation

Full name: ŁUKASZCZYK JACEK

Position: Headmaster

Date and place: 28/11/25, Strzelce Opolskie

Signature:

For hosting organisation

Full name: RURA MAGDALENA

Position: Project Coordinator

Date and place: 28/11/25, Strzelce Opolskie

Signature:



REPORT FINALE – ERASMUS+ Visita alla scuola PSP Nr.1, Strzelce Opolskie (Polonia)

VERSIONE ITALIANA La mobilità presso la PSP Nr.1 di Strzelce Opolskie ha rappresentato un'importante occasione di osservazione del sistema educativo polacco, recentemente riformato. La scuola è localizzata a Strzelce Opolskie, cittadina di circa sedicimila abitanti che si trova nella Polonia sudoccidentale, nella parte orientale del Voivodato di Opole, a circa 150 km da Cracovia. La Publiczna Szkoła Podstawowa nr 1 di Strzelce Opolskie è una scuola primaria pubblica che accoglie oltre cinquecento studenti in un ambiente spazioso, ben organizzato e ricco di servizi. Il corpo docente è composto da una sessantina di docenti a supporto di circa oltre 500 studenti. L'istituto, situato in ul. Kozielska, dispone di numerose aule moderne, due laboratori informatici, una palestra ampia e luminosa, una biblioteca e una mensa che garantisce i pasti quotidiani agli alunni. La scuola è aperta dalle prime ore del mattino al tardo pomeriggio, grazie anche alla presenza della "światlica", un servizio di doposcuola pensato per accogliere i bambini prima e dopo le lezioni. L'identità della scuola si fonda su un'idea di educazione completa e attenta allo sviluppo globale dello studente. Oltre a fornire un percorso didattico strutturato, dalla classe prima all'ottava, l'istituto punta molto sul benessere dei ragazzi, sulla crescita sociale e sul coinvolgimento attivo nella vita scolastica e comunitaria. Il programma educativo è arricchito da iniziative culturali, ambientali e sociali, spesso legate al territorio, che permettono agli alunni di maturare competenze civiche e sensibilità verso temi di attualità. La vita quotidiana nella scuola è dinamica e varia: le attività curricolari sono affiancate da momenti ricreativi, sportivi e laboratoriali che favoriscono la partecipazione e l'inclusione. La mensa e la presenza del doposcuola costituiscono un sostegno concreto alle famiglie, mentre gli spazi per l'educazione fisica e la biblioteca contribuiscono a creare un ambiente stimolante e accogliente. La gestione dell'istituto è affidata al dirigente Jacek Łukaszczyk, affiancato da uno staff di vicepresidi che coordina le attività organizzative e pedagogiche. Il corpo docente, numeroso e diversificato, lavora in sinergia con il personale amministrativo e di supporto, garantendo una struttura solida e ben funzionante. Tra i punti di forza della scuola spiccano l'ampia gamma di servizi offerti, la continuità del percorso formativo, l'attenzione alla crescita complessiva dello studente e il forte legame con la comunità locale. L'istituto si presenta così come un luogo educativo completo, moderno e attento ai bisogni sia degli alunni sia delle loro famiglie. Le lezioni sono strutturate in moduli di 45 minuti, seguiti da 15 minuti di pausa, un ritmo che favorisce concentrazione, gestione della classe e riduce le uscite non necessarie. L'organizzazione degli spazi è paragonabile al modello DADA: gli alunni si spostano tra aule disciplinari dedicate. La scuola accoglie gli studenti dai 7 ai 14 anni (grado 1-8) ed è articolata in due livelli: dal 1° al 5° anno il



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

percorso è uniforme e di livello base, mentre dal 6° all'8° anno viene introdotta una differenziazione che consente l'orientamento verso percorsi specifici, come il corso bilingue e quello sportivo. Nel corso bilingue si studiano inglese (5 ore settimanali), francese o tedesco, e alcune discipline in modalità CLIL, come biologia e informatica. Nel corso sportivo, oltre all'educazione fisica, sono previste attività come pallavolo e nuoto. Nei primi gradi le famiglie non devono acquistare i libri, mentre negli anni successivi sì. La scuola offre spazi di permanenza diurna come la biblioteca e aree di accoglienza pomeridiana per gli alunni i cui genitori lavorano nelle fabbriche locali.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CURRICULUM STEM

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso.

Il M.I.M. ha recentemente emanato le "Linee guida per le discipline Stem", per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel PNRR e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici. (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".



Secondo quanto riportato nelle Linee Guida allegate, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline.

È infatti prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana; come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Anche l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 (Traguardi per una istruzione di qualità) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai



tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi ed estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.

Quando gli alunni lavorano e cooperano in gruppo in modo efficace, acquisiscono le capacità di organizzare dati, concetti e i risultati parziali ottenuti, da spendere anche in attività successive e sequenziali; le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei gruppi sono poi messe a confronto, coordinate con il supporto del docente, e documentate attraverso un prodotto originale, o un prototipo reale o multimediale (presentazione, infografica, ebook, video, app, prototipo fisico..).

Più in generale, la Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM)

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale, secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".

Nella fase della documentazione, che riteniamo fondamentale, gli alunni possono dare



spazio alla creatività e alla loro capacità artistica: a, come alle loro capacità di sintesi e rielaborazione: da esempio, un'infografica è un prodotto finale che mostra le abilità acquisite nella rappresentazione visuale di dati e nell'interpretazione di risultati, un video tutorial mette in evidenza competenze digitali e capacità nell'utilizzo dello storytelling. Riprendendo il tema dell'approccio didattico alle discipline STEM, la prima sfida comune che occorre affrontare è quella di pensare e proporre "una buona situazione-problema", accompagnata da un valido innesco. Il contesto e la situazione presentata devono portare un problema effettivo e stimolante da risolvere, che stimoli la curiosità e la voglia di scoperta; le domande e gli stimoli proposti dal docente devono essere ben situati, coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Grazie a attività adeguatamente progettate e strutturate, si pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda, anche in relazione ai loro processi di apprendimento. L'attività di progettazione prevede di definire gli obiettivi, predisporre le modalità di valutazione, nello stabilire i prodotti finali degli studenti, nel selezionare materiali e risorse e nell'organizzare al meglio il percorso di apprendimento. È importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno, all'autonomia, all'organizzazione, adeguando stimoli e richieste al contesto educativo e agli alunni e alunne, favorendo l'inclusione in ogni situazione. La preparazione o l'adattamento di schede operative e materiali di lavoro è necessaria per guidare gli alunni e per raccogliere le loro osservazioni, domande, elaborazioni, soluzioni e argomentazioni, anche dopo la conclusione delle attività. Occorre mantenere gli studenti focalizzati sul problema perché non si perdano nelle diverse fasi del processo. Ad esempio, essi potrebbero realizzare prove, esperimenti, ricerche che li distolgono dall'obiettivo finale, oppure fondare le loro ipotesi su presupposti non validi o incoerenti: in questi casi è essenziale l'intervento del docente che non fornisce suggerimenti, ma attraverso domande e osservazioni, porta il gruppo ad individuare le incongruenze del proprio ragionamento, facendo capire che l'errore è solo una tappa del processo risolutivo e va considerato come una opportunità. Riteniamo valido un approccio anche piuttosto informale alle attività, ponendo gli studenti in condizione di esprimersi e lavorare in libertà, con poche regole ma essenziali, e ponendo l'accento sempre sui processi più che sui contenuti. Come valutare questo tipo di attività? Per certificare le competenze, disciplinari e trasversali maturate dagli alunni, non basta limitarsi alla valutazione formale dei prodotti finali, ma si ritiene necessario valutare piuttosto con attenzione i processi, prendendo in considerazione elementi quali la qualità dell'attività esplorativa, organizzativa ed indagine dei gruppi



(tramite osservazione attenta degli studenti in tutte le fasi), la natura della collaborazione all'interno dei gruppi, l'accuratezza delle argomentazioni esposte in fase di discussione di classe, il livello di conoscenza dei contenuti acquisiti; quando previsto, valutiamo il prodotto finale dei gruppi che documenta l'attività svolta. Un ulteriore indicatore che non bisogna trascurare è il coinvolgimento degli alunni nel processo di autovalutazione, coinvolgimento che si alimenta mostrando un effettivo interesse per lo sviluppo personale di ognuno e fornendo numerosi e articolati feedback. Ricordiamo ancora che la valorizzazione degli aspetti metacognitivi per i ragazzi è altro aspetto ritenuto fondamentale in tutte le fasi delle attività. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci e le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, come detto, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di



insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem posing e problem solving, è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi". Proprio grazie anche questo bando, che ha finanziato parte del nostro progetto, come ad altre tipologie di finanziamento utilizzabili per implementare in maniera efficace le metodologie tipiche dell'approccio delle STEM, la nostra scuola sta dando una svolta in tal senso, con l'intenzione di dare concretezza all'idea progettuale sopra descritta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Adottare sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Sa ricercare, in modo creativo, procedure per arrivare alla soluzione di un problema applicando regole stabilite e istruzioni date ,ricercando la collaborazione con compagni e adulti.

Dettaglio plesso: LA FATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CURRICULUM STEM**

INTRODUZIONE

Il pensiero computazionale è quel processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. E' un



processo logico-creativo che più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. Attività legate al pensiero computazionale con macchina, (computer, robot...) o senza (coding unplugged), soprattutto nella scuola dell'infanzia, consentono di affrontare le situazioni, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni idonee. E' fondamentale che le procedure e gli algoritmi, vengano accompagnate da una riflessione metacognitiva che consenta all'alunno di chiarire e di motivare le scelte che ha effettuato. Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione.

PIANO DI LAVORO

Utilizzando il contesto delle api, proporremo attività di coding unplugged. I bambini dovranno distribuire le frecce direzionali sulla scacchiera o le impronte, tracciando il percorso adattato per raggiungere un traguardo, come l'alveare o un fiore ecc. Sarà il bambino stesso a scegliere quale percorso eseguire, oppure un bambino farà da "programmatore" e darà le istruzioni a chi si muove sulla scacchiera. I tavoli interattivi supportano i bambini in attività che prevedono le capacità di: □ osservare, esplorare oggetti e materiali, disegnare, colorare, ascoltare racconti e brani musicali ed eseguire danze e movimentia tempo di musica. □ leggere immagini e sequenze, collaborare con i compagni, giocare in lingua straniera, sviluppare le coordinazioni oculomane. □ contare, raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi. PAVIMENTO

INTERATTIVO: Il pavimento interattivo è uno spazio su cui i bambini possono muoversi liberamente ed interagire con il gioco, divertendosi in piena libertà. Il movimento del bambino viene rilevato grazie a dei sensori di movimento, i dati elaborati sul computer e proiettati sul pavimento con il proiettore, Touch Projector e "All-in-one" cioè il dispositivo integra ed include tutti gli elementi elettronici all'interno, senza dovere collegare nessun'altra periferica esterna, basta solo collegarsi alla corrente elettrica e usare un telecomando. Così si può giocare a calcio, a tennis, camminare sull'acqua, sulle foglie autunnali... , scoppiare bolle di sapone e molti altri giochi in piena sicurezza. Questi giochi sviluppano le seguenti caratteristiche: □ focalizzare l'attenzione visiva e la messa a fuoco motoria; □ la corretta esecuzione delle istruzioni; □ lo sviluppo dell'orientamento spaziale; □ stimola l'espressione delle emozioni positive; □ sviluppa grandi capacità motorie utilizzando una varietà di esercizi fisici. I campi di esperienza coinvolti saranno □ Il corpo e il movimento □ La conoscenza del mondo □ I discorsi e le parole □ Il sé e l'altro Tempi: ottobre/maggio Destinatari: tutti i bambini di tutte le sezioni di 3-4-5 anni



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra i giovani studenti e le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico



Dettaglio plesso: LA FATA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: CURRICULUM STEM**

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso.

Il M.I.M. ha recentemente emanato le "Linee guida per le discipline Stem", per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel PNRR e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici. (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

Secondo quanto riportato nelle Linee Guida allegate, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto



prevedendo azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline.

È infatti prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana; come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Anche l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 (Traguardi per una istruzione di qualità) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una



mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi ed estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.

Quando gli alunni lavorano e cooperano in gruppo in modo efficace, acquisiscono le capacità di organizzare dati, concetti e i risultati parziali ottenuti, da spendere anche in attività successive e sequenziali; le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei gruppi sono poi messe a confronto, coordinate con il supporto del docente, e documentate attraverso un prodotto originale, o un prototipo reale o multimediale (presentazione, infografica, ebook, video, app, prototipo fisico..).

Più in generale, la Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali".

Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM)

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale, secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".

Nella fase della documentazione, che riteniamo fondamentale, gli alunni possono dare spazio alla creatività e alla loro capacità artistica: a, come alle loro capacità di sintesi e rielaborazione: da esempio, un'infografica è un prodotto finale che mostra le abilità acquisite nella rappresentazione visuale di dati e nell'interpretazione di risultati, un video



tutorial mette in evidenza competenze digitali e capacità nell'utilizzo dello storytelling. Riprendendo il tema dell'approccio didattico alle discipline STEM, la prima sfida comune che occorre affrontare è quella di pensare e proporre "una buona situazione-problema", accompagnata da un valido innesco. Il contesto e la situazione presentata devono portare un problema effettivo e stimolante da risolvere, che stimoli la curiosità e la voglia di scoperta; le domande e gli stimoli proposti dal docente devono essere ben situate, coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Grazie a attività adeguatamente progettate e strutturate, si pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda, anche in relazione ai loro processi di apprendimento. L'attività di progettazione prevede di definire gli obiettivi, predisporre le modalità di valutazione, nello stabilire i prodotti finali degli studenti, nel selezionare materiali e risorse e nell'organizzare al meglio il percorso di apprendimento. E' importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno, all'autonomia, all'organizzazione, adeguando stimoli e richieste al contesto educativo e agli alunni e alunne, favorendo l'inclusione in ogni situazione. La preparazione o l'adattamento di schede operative e materiali di lavoro è necessaria per guidare gli alunni e per raccogliere le loro osservazioni, domande, elaborazioni, soluzioni e argomentazioni, anche dopo la conclusione delle attività. Occorre mantenere gli studenti focalizzati sul problema perché non si perdano nelle diverse fasi del processo. Ad esempio, essi potrebbero realizzare prove, esperimenti, ricerche che li distolgono dall'obiettivo finale, oppure fondare le loro ipotesi su presupposti non validi o incoerenti: in questi casi è essenziale l'intervento del docente che non fornisce suggerimenti, ma attraverso domande e osservazioni, porta il gruppo ad individuare le incongruenze del proprio ragionamento, facendo capire che l'errore è solo una tappa del processo risolutivo e va considerato come una opportunità. Riteniamo valido un approccio anche piuttosto informale alle attività, ponendo gli studenti in condizione di esprimersi e lavorare in libertà, con poche regole ma essenziali, e ponendo l'accento sempre sui processi più che sui contenuti. Come valutare questo tipo di attività? Per certificare le competenze, disciplinari e trasversali maturate dagli alunni, non basta limitarsi alla valutazione formale dei prodotti finali, ma si ritiene necessario valutare piuttosto con attenzione i processi, prendendo in considerazione elementi quali la qualità dell'attività esplorativa, organizzativa ed indagine dei gruppi (tramite osservazione attenta degli studenti in tutte le fasi), la natura della collaborazione all'interno dei gruppi, l'accuratezza delle argomentazioni esposte in fase di discussione di classe, il livello di conoscenza dei contenuti acquisiti; quando previsto, valutiamo il



prodotto finale dei gruppi che documenta l'attività svolta. Un ulteriore indicatore che non bisogna trascurare è il coinvolgimento degli alunni nel processo di autovalutazione, coinvolgimento che si alimenta mostrando un effettivo interesse per lo sviluppo personale di ognuno e fornendo numerosi e articolati feedback. Ricordiamo ancora che la valorizzazione degli aspetti metacognitivi per i ragazzi è altro aspetto ritenuto fondamentale in tutte le fasi delle attività. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, come detto, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem



posing e problem solving, è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi". Proprio grazie anche questo bando, che ha finanziato parte del nostro progetto, come ad altre tipologie di finanziamento utilizzabili per implementare in maniera efficace le metodologie tipiche dell'approccio delle STEM, la nostra scuola sta dando una svolta in tal senso, con l'intenzione di dare concretezza all'idea progettuale sopra descritta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il



curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;

- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

Dettaglio plesso: PARTINICO-ARCHIMEDE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: CURRICULUM STEM**

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso.



Il M.I.M. ha recentemente emanato le "Linee guida per le discipline Stem", per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel PNRR e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici. (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

Secondo quanto riportato nelle Linee Guida allegate, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline.

È infatti prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana; come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio



integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Anche l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 (Traguardi per una istruzione di qualità) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi ed estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari.

Quando gli alunni lavorano e cooperano in gruppo in modo efficace, acquisiscono le capacità di organizzare dati, concetti e i risultati parziali ottenuti, da spendere anche in attività successive e sequenziali; le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei gruppi sono poi messe a confronto, coordinate con il supporto del docente, e documentate attraverso un prodotto originale, o un prototipo reale o multimediale (presentazione, infografica, ebook, video, app, prototipo fisico..).

Più in generale, la Commissione europea promuove, a partire dall'istruzione terziaria, l'evoluzione dell'idea STEM in STEAM (dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le



barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM)

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale, secondo il quale "l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".

Nella fase della documentazione, che riteniamo fondamentale, gli alunni possono dare spazio alla creatività e alla loro capacità artistica: a, come alle loro capacità di sintesi e rielaborazione: da esempio, un'infografica è un prodotto finale che mostra le abilità acquisite nella rappresentazione visuale di dati e nell'interpretazione di risultati, un video tutorial mette in evidenza competenze digitali e capacità nell'utilizzo dello storytelling. Riprendendo il tema dell'approccio didattico alle discipline STEM, la prima sfida comune che occorre affrontare è quella di pensare e proporre "una buona situazione-problema", accompagnata da un valido innesco. Il contesto e la situazione presentata devono portare un problema effettivo e stimolante da risolvere, che stimoli la curiosità e la voglia di scoperta; le domande gli stimoli proposti dal docente devono essere ben situate, coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Grazie a attività adeguatamente progettate e strutturate, si pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda, anche in relazione ai loro processi di apprendimento. L'attività di progettazione prevede di definire gli obiettivi, predisporre le modalità di valutazione, nello stabilire i prodotti finali degli studenti, nel selezionare materiali e risorse e nell'organizzare al meglio il percorso di apprendimento. E' importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno, all'autonomia, all'organizzazione, adeguando stimoli e richieste al contesto educativo e agli alunni e alunne, favorendo l'inclusione in ogni situazione. La preparazione o l'adattamento di schede operative e materiali di lavoro è necessaria per guidare gli alunni



e per raccogliere le loro osservazioni, domande, elaborazioni, soluzioni e argomentazioni, anche dopo la conclusione delle attività. Occorre mantenere gli studenti focalizzati sul problema perché non si perdano nelle diverse fasi del processo. Ad esempio, essi potrebbero realizzare prove, esperimenti, ricerche che li distolgono dall'obiettivo finale, oppure fondare le loro ipotesi su presupposti non validi o incoerenti: in questi casi è essenziale l'intervento del docente che non fornisce suggerimenti, ma attraverso domande e osservazioni, porta il gruppo ad individuare le incongruenze del proprio ragionamento, facendo capire che l'errore è solo una tappa del processo risolutivo e va considerato come una opportunità. Riteniamo valido un approccio anche piuttosto informale alle attività, ponendo gli studenti in condizione di esprimersi e lavorare in libertà, con poche regole ma essenziali, e ponendo l'accento sempre sui processi più che sui contenuti. Come valutare questo tipo di attività? Per certificare le competenze, disciplinari e trasversali maturate dagli alunni, non basta limitarsi alla valutazione formale dei prodotti finali, ma si ritiene necessario valutare piuttosto con attenzione i processi, prendendo in considerazione elementi quali la qualità dell'attività esplorativa, organizzativa ed indagine dei gruppi (tramite osservazione attenta degli studenti in tutte le fasi), la natura della collaborazione all'interno dei gruppi, l'accuratezza delle argomentazioni esposte in fase di discussione di classe, il livello di conoscenza dei contenuti acquisiti; quando previsto, valutiamo il prodotto finale dei gruppi che documenta l'attività svolta. Un ulteriore indicatore che non bisogna trascurare è il coinvolgimento degli alunni nel processo di autovalutazione, coinvolgimento che si alimenta mostrando un effettivo interesse per lo sviluppo personale di ognuno e fornendo numerosi e articolati feedback. Ricordiamo ancora che la valorizzazione degli aspetti metacognitivi per i ragazzi è altro aspetto ritenuto fondamentale in tutte le fasi delle attività. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e



organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci e le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, come detto, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem posing e problem solving, è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi". Proprio grazie anche questo bando, che ha finanziato parte del nostro progetto, come ad altre tipologie di finanziamento utilizzabili per implementare in maniera efficace le metodologie tipiche dell'approccio delle STEM, la nostra scuola sta dando una svolta in tal senso, con l'intenzione di dare concretezza all'idea progettuale sopra descritta.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028



Moduli di orientamento formativo

I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'attività garantisce ad ogni alunno un percorso didattico-formativo unitario dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria. Prevede un itinerario basato sul principio della gradualità dello sviluppo della persona, valorizzando le competenze già acquisite e accompagnando gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si realizza attraverso lezioni e incontri tra alunni della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra ragazzi di quinta della Scuola Primaria e alunni di prima della Scuola Secondaria di 1° grado, visite alla Scuola Primaria/Media, attività congiunte, nella prospettiva della concretizzazione del curriculum unitario del primo ciclo di istruzione.

GIORNO

CORSO

ORARIO SCUOLA

Martedì 18-11-2025

A-B-C

Liceo Statale
09:00 – “Felicia e
10:30 Peppino
Impastato-



Partinico

D-E-F

11:00 –
12:30

Mercoledì 19-11-2025

A-B-C

IIS Orso
9:00 – Mario
10:00 Corbino –
Partinico

D-E-F

10:00 –
11:00

Lunedì 24-11-2025

D-E-F

Istituti di
istruzione e
9:00 – formazione
10:00 professionale
Euroform-
Partinico

A-B-C

10:00 –
11:00

Mercoledì 26-11-2025

D-E-F

Liceo
artistico
9:00 – Mario D'Aleo-
10:00 Monreale

A-B-C

10:00 –



		11:00	
Giovedì 27-11-2025	D-E-F	9:00 – 10:00	IIS Danilo Dolci – Partinico
	A-B-C	10:00 – 11:00	
Venerdì 05-12-2025	A-B-C	11:00 – 12:00	IIS "E. Ascione" - Palermo
	D-E-F	12:00 – 13:00	
Mercoledì 10-12-2025	D-E-F	10:00 – 11:00	ITGC Carlo Alberto Dalla Chiesa – Partinico
	A-B-C	11:00 – 12:00	
Giovedì 11-12-2025	D-E-F	11:00 – 12:00	Liceo musicale Al Mayer- Alcamo
	A-B-C	12:00 – 13:00	



Venerdì 12-12-2025

D-E-F

Istituti di
istruzione e
formazione
professionale
Cirs-
Partinico

A-B-C

10:00 –
11:00

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso di orientamento degli istituti superiori nelle scuole

Dettaglio plesso: PARTINICO-ARCHIMEDE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.



Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria.

Il presente Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'attività garantisce ad ogni alunno un percorso didattico-formativo unitario dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria. Prevede un itinerario basato sul principio della gradualità dello sviluppo della persona, valorizzando le competenze già acquisite e accompagnando gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si realizza attraverso lezioni e incontri tra alunni della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra ragazzi di quinta della Scuola Primaria e alunni di prima della Scuola Secondaria di 1° grado, visite alla Scuola Primaria/Media, attività congiunte, nella prospettiva della concretizzazione del curriculum unitario del primo ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Per gli alunni: rendere sereno e graduale il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1°; promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili; favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti offerti dalla scuola; familiarizzare con i loro futuri insegnanti. Per i docenti: definire in maniera condivisa le competenze da attivare negli anni ponte; promuovere lo scambio di competenze tra docenti; promuovere forme di coordinamento curricolare e metodologico; conoscere gli alunni ed individuare eventuali criticità per la formazione delle classi. Per i genitori: conoscere gli spazi e gli ambienti della scuola; conoscere l'offerta formativa della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● IL GIORNALINO DELLA LEGALITA'

L'attività riguarda l'ambito delle competenze linguistiche, artistiche e di educazione alla cittadinanza per l'elaborazione di alcuni articoli su momenti significativi della nostra scuola e del territorio. La scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado lavorano in continuità per poter elaborare la redazione di un giornalino on-line scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare familiarità con i linguaggi dell'informazione; Stimolare il bisogno ed il gusto di essere informati; Promuovere la scoperta del mondo dell'editoria e dell'informazione: luoghi, tempi, tecniche, competenze per la progettazione e la gestione di un giornale; Incoraggiare la creatività; Potenziare la fruizione e l'uso della lingua italiana nella funzione referenziale e nel linguaggio giornalistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CITTADINANZA E LEGALITA'

E' un percorso trasversale a cui tutte le discipline concorrono in linea con le nuove Indicazioni Nazionali relative alle competenze di "Cittadinanza attiva". In questo ambito si realizzano iniziative di Educazione alla Pace, ai Diritti umani, alla Legalità e a alla Solidarietà. Qui trovano spazio le Educazioni: all'Affettività, all'Intercultura e all'Ambiente. ·

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppare il senso della legalità: fare conoscere e assumere i valori sanciti nella Costituzione italiana, relativi ai suoi principi fondamentali e ai diritti inviolabili della persona. - Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il rispetto dell'ambiente: comprendere che diritti e doveri contribuiscono al bene comune e alla qualità della convivenza civile. - Conoscere le testimonianze più significative della lotta contro le varie forme di violenza e di criminalità organizzata. La scuola si pone l'obiettivo prioritario di costruire un sistema di valori fortemente orientato al sentimento di legalità e dell'etica pubblica attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva. Il progetto è finalizzato allo sviluppo consapevole della conoscenza/rispetto dei diritti e doveri del cittadino in ogni contesto, intesi come strategie imprescindibili per la lotta contro i poteri occulti e le prevaricazioni mafiose. Diffondere e consolidare la cultura della legalità tra gli studenti si struttura in una serie di iniziative che esistono da anni ma che ora diviene azione corale, strutturalmente presente nella scuola: un esercito della speranza, educato al rispetto dei principi e dei valori di responsabilità, legalità, socialità, vero antidoto al terrorismo, oltre che alla corruzione. Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, 3 ottobre; Giornata nazionale dei diritti dell'infanzia, 20 novembre; Giornata Mondiale contro il femminicidio, 25 Novembre; Giornata della memoria, 27 gennaio; Giornata del Ricordo, 10 febbraio; Giornata della memoria e dell'impegno in memoria delle vittime innocenti delle mafie, 21 marzo; Giornata per la legalità "Palermo chiama Italia", 23 maggio. Si svilupperanno dei progetti riguardanti l'educazione stradale, il bullismo, il cyberbullismo e la tossicodipendenza, il tabagismo e l'alcolismo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● TUTTI IN BIBLIOTECA

Leggere significa scoprire, conoscere, curiosare, confrontarsi, partecipare, provare emozioni. Il percorso Biblioteca-Lettura avvierà l'alunno a comprendere l'importanza del libro, quale strumento di crescita affettiva, di approfondimento cognitivo, di comunicazione interpersonale, ma anche di mediazione interculturale, efficace nel promuovere il confronto delle tradizioni e la conoscenza dei popoli nel mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzare la lettura come fonte di piacere personale per confrontarsi, identificarsi, acquistare gratificante conoscenza di sé, degli altri, della realtà circostante. Considerare la Biblioteca non solo come luogo di conservazione di libri, ma anche area di svago, di dibattito, d'incontro e di accoglienza delle istanze della Comunità. Incoraggiare a utilizzare la Biblioteca per promuovere il piacere della lettura. Utilizzare le tecnologie multimediali per il piacere di leggere. INCONTRO CON L'AUTORE - Alessandro Chiolo, "Squadra mobile Palermo" - Salvo Vitale, "Cento passi ancora" in occasione della giornata per la Legalità - Rino Romano, "Il passaggio" - Caterina Brigati, "La figura del diverso nell'immaginario occidentale" per la giornata della memoria - Bruno Palermo, "Al posto sbagliato" storie di bambini vittime di mafia - Emanuele Verdura, "Kemal il clandestino" - Mario Calivà, "Portella della Ginestra-Primo maggio 1947" - Maristella Maggi, "E il vento si fermò ad Auschwitz" - Fabio Davì, "Storie come tante...con gli occhi di chi soffre" LIBRIAMOCI 2019 LEGGI-AMO: dal 11 al 16 Novembre (Giornate nazionali della lettura)

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna



Approfondimento

La scuola attiverà percorsi anche con esperti esterni

● GIOCHI MATEMATICI

GIOCHI MATEMATICI I giochi matematici sono progettati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e intendono presentare la matematica in forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono requisiti necessari per la partecipazione. La nostra scuola partecipa ai: - **CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI** organizzati dal centro TRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano. I "Campionati internazionali di Giochi matematici" sono una gara, articolata in tre fasi: le semifinali (che si terranno nella sede del Liceo Garibaldi di Palermo nel mese di marzo), la finale nazionale (che si svolgerà a Milano, in "Bocconi" nel mese di Maggio) e la finalissima internazionale, prevista a Parigi (ultima settimana di Agosto). In ognuna di queste competizioni i concorrenti saranno di fronte a un certo numero di quesiti (di solito 8 o 10) che devono risolvere in 90 minuti (categoria C1) e 120 minuti (categoria C2). Partecipano i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e le difficoltà dei giochi sono previste in funzione delle diverse categorie: C1 (prima e seconda media); C2 (terza media e primo superiore). - **GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO** organizzati dall'AIPM (Accademia italiana per la Promozione della Matematica) con la collaborazione dell'Università degli Studi di Palermo; hanno cadenza annuale e carattere nazionale e si svolgono tra Ottobre e Maggio. Partecipano tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. Le difficoltà dei giochi sono previste in funzione delle diverse categorie: C1 (prima e seconda media); C2 (terza media e primo superiore). Tre sono le gare ad eliminazione: 2 in Istituto e 1 a livello provinciale. La fase conclusiva, a carattere nazionale e internazionale, a cui parteciperanno i finalisti, si terrà presso l'Università degli Studi di Palermo.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI Classi aperte parallele Interno Risorse Materiali
Necessarie: Laboratori: Con collegamento ad Internet Informatica Aule: tutte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziare le capacità di sintesi, di codifica e d'interpretazione; - Potenziare le capacità logiche di ragionamento e di astrazione; - Potenziare il processo di matematizzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● SUONANDO SI IMPARA

Nel nostro Istituto c'è la possibilità di usufruire di un percorso ad indirizzo musicale, che prevede l'organizzazione del Tempo Normale arricchita dalle lezioni pomeridiane di strumento. L'insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria costituisce un'opportunità in più ed è un insostituibile componente del percorso formativo. Gli strumenti attivati presso la nostra scuola sono: Pianoforte, Violino, Saxofono, Chitarra. Per l'accesso allo studio dello strumento è prevista un'apposita "prova orientativa-attitudinale" predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi "di strumento musicale". * Progetto continuità con la scuola primaria (classi IV e V) per promuovere la prima alfabetizzazione musicale; * Settimana della musica per la scuola secondaria (classi II e III)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Esso: □ Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa; □ Integra il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico - emotiva, improvvisativo - compositiva; □ Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo ed orientamento delle proprie potenzialità ed una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; □ Fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazioni di svantaggio; □ Accresce il gusto del vivere in gruppo; □ Abitua i ragazzi a creare, a verificare ed accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accogliere in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● APPROCCIO MULTIDIREZIONALE ALLE DIFFICOLTA' DELL'APPRENDIMENTO

Per rispondere alla necessità, sorta all'interno del nostro Istituto Comprensivo, di gestire le problematiche legate alla presenza di alunni con difficoltà di apprendimento, nel corso dell'anno scolastico, si attueranno approcci multidirezionali come: formazione del personale e identificazione degli alunni potenzialmente «a rischio» attraverso distinte prove standardizzate come test osservativi quali I.P.D.A. e A.M.T per l'osservazione di eventuali comportamenti a "rischio" e DSA.

Risultati attesi

La finalità principale del progetto sarà quella di attivare una procedura di identificazione e intervento pedagogico precoce sulle difficoltà di apprendimento, al fine di limitarne le conseguenze negative per gli alunni, e in particolare di: 1. Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato alle difficoltà di apprendimento; 2. Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento; 3. Potenziare le abilità cognitive funzionali all'apprendimento; 4. Favorire



l'acquisizione di strategie metacognitive; 5. Limitare la dispersione e l'abbandono scolastico. Riguardo ai docenti e agli operatori psico-pedagogici, l'obiettivo sarà quello di: * Osservazione ed identificazione precoce, intervento di recupero e potenziamento; * Collaborazione sinergica in presenza di difficoltà; * Iter per l'individuazione e la diagnosi, supporto della scuola, della famiglia e di figure professionali specialistiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Oltre alle risorse interne la scuola collabora con gli ENTI ESTERNI SPECIALIZZATI come: L'Osservatorio locale contro la dispersione scolastica, l'ASL 6.U.Neuropsichiatria Infantile, il CTRH" Vincenzo Reale"

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Sport di Classe è un progetto promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI, in collaborazione con il CIP, che ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di



primavera e di fine anno, percorsi valoriali educativi dello sport. E' prevista la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, dove la nostra scuola ha primeggiato varie volte nelle fasi comunali, distrettuali, provinciali, regionali e nazionali in diverse discipline: dal nuoto, all'atletica leggera, alla pesistica. Tutti gli alunni saranno coinvolti nei tornei interni che si terranno nell'arco dell'intero anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto intende : - Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale; - Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita ed espressione individuale e collettiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



● SPORTELLO DI ASCOLTO

Il progetto vuole costituire uno spazio di incontro e confronto dedicato a studenti, insegnanti e genitori per capire e contribuire a risolvere eventuali difficoltà, rilevare la presenza di fattori di rischio per l'apprendimento o episodi di aggressività, progettare interventi di tipo educativo-preventivo. RISORSA PROFESSIONALE Psicopedagoga territoriale : Annalisa Longo

Risultati attesi

- Rilevare la presenza di fattori di rischio per l'apprendimento o episodi di aggressività e bullismo; - Progettare interventi di tipo educativo – preventivo; - Contribuire a risolvere eventuali difficoltà; - Promuovere una alleanza educativa che dia forza, efficacia e serenità alla relazione alunno-ragazzo a scuola e in famiglia; - Fornire ai genitori chiavi di lettura dei comportamenti dei propri figli, con particolare riguardo alle forme di comunicazione; - Offrire occasioni di riflessione, di confronto fra genitori, di reciproco sostegno, di socializzazione di esperienze e di buone pratiche; - Offrire occasioni di riflessione sulla relazione fra le funzioni, i ruoli, gli spazi della scuola e degli insegnanti, e le funzioni, i ruoli e gli spazi delle famiglie e dei genitori.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docente interno e Psicopedagoga territoriale

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche promuovono una maggiore conoscenza del Territorio dal punto di vista



storico, artistico e paesaggistico, attraverso l'osservazione diretta. I viaggi di istruzione di uno o più giorni integrano ed approfondiscono gli argomenti di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari necessarie al pieno conseguimento degli obiettivi dei vari ordini di scuola. Nella Scuola dell'Infanzia, così come nella Primaria, è indispensabile avvalersi dell'osservazione diretta, che permette all'alunno il pieno utilizzo dei canali sensoriali e l'acquisizione di conoscenze attraverso l'esperienza. Nella Scuola Secondaria le uscite favoriscono l'approfondimento degli argomenti oggetto di studio e promuovono la socializzazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il nostro istituto ha attivato un percorso di istruzione domiciliare per alunni affetti da gravi patologie e sottoposti a terapie salvavita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Raggiungere competenze base e consentire il proseguimento del percorso scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● LATINO

Primi approcci metodologici con la lingua latina.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

riconoscere il valore formativo delle lingue classiche essenziali per comprendere il presente e per sviluppare i saperi fondamentali che conducono alla riflessione e alla più ampia conoscenza del mondo e della società moderni, allo spirito critico e al ragionamento necessari per l'emancipazione delle alunne e degli alunni, per la cittadinanza europea e per la difesa dei valori comuni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CERAMICA

Il progetto mira a suscitare negli alunni l'interesse e la curiosità per la manipolazione dell'argilla come materia viva che favorisce lo sviluppo della fantasia e della creatività, collaborazione e socializzazione. Durante le attività laboratoriali si ripercorreranno le tappe dello sviluppo della produzione della ceramica in relazione ai diversi aspetti pratico storico ed artistico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- favorisce lo sviluppo della fantasia e della creatività, - favorire la collaborazione e socializzazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● CONVERSATORE MADRELINGUA INGLESE E FRANCESE

Questo progetto intende sviluppare la capacità comunicativa di ascolto e parlato della lingua inglese per una comunicazione di tipo quotidiano fluente, approfondendo aspetti della cultura e civiltà anglofona. Il progetto, a carico delle famiglie, è rivolto ai ragazzi di prima, seconda e terza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppare le competenze comunicative di comprensione e produzione orale; - favorire la formazione di una cultura di base e l'ampliamento dell'orizzonte culturale, sociale e umano degli allievi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● TUTTI A SCUOLA CON RITMO

Progetto rivolto alle classi seconde con attività extracurricolari con l'obiettivo di potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- potenziare il rispetto del gruppo e del singolo nelle sue diverse peculiarità; - aumentare i processi di socializzazione ed integrazione con il rispetto dei tempi e del lavoro altrui; - raggiungere determinate capacità di attenzione e concentrazione; - acquisire un lavoro autonomo; - portare ad una sana competizione ed aumento di autostima

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE STRADALE

L'attività aperta a classi 4° e 5° della scuola primaria e 1° della scuola secondaria prevede il supporto di esperti per la trattazione in classe di argomenti legati alle norme del codice della strada ed alle segnaletiche stradali (Polizia Locale, Polizia Stradale, Carabinieri). Verranno effettuate lezioni frontali e laboratori sulla sicurezza stradale. Inoltre verranno effettuati una simulazione di eventi con ruoli ricoperti dai bambini stessi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Illustrare i fattori di rischio dell'ambiente strada; - impartire i concetti di base della sicurezza stradale; - approfondire la normativa in tema di circolazione stradale; - promuovere la cultura della legalità e avvicinare gli alunni alle istituzioni ed, in particolare modo, alla Polizia Locale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● IL NOSTRO ORTO

Le attività saranno di tipo extra-curriculare e prevedono esperienza di semina di fiori, ortaggi e piante aromatiche. Inoltre l'attività prevede la creazione di un reportage fotografico e video, oltre che lavori realizzati nei cartelloni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Educare gli alunni ad un rapporto corretto e consapevole. - Conoscere le modalità di coltivazione in serra. - Rafforzare gli ambienti in cui viviamo come un bene da tutelare e valorizzare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO STRUMENTO MUSICALE "ORCHESTRANDO"

La musica come disciplina scolastica si propone di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. il progetto prevede così la realizzazione di un saggio finale a conclusione del corso e, partecipazione a eventi musicali e concorsi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lo studio pratico della musica per gli ex alunni che hanno frequentato il corso ad indirizzo musicale nell'ultimo triennio. Una forte coesione e senso di appartenenza all'IC, in particolare nella preparazione di concorsi, rassegne e spettacoli di fine anno con il coinvolgimento dei docenti di strumento musicale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CARNEVALE...che allegria!

Il progetto nasce con l'intento di conservare e consolidare la tradizione del Carnevale, vedendo la nostra Scuola protagonista insieme agli Istituti Comprensivi del paese. Si vogliono, inoltre, sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la socializzazione degli alunni mettendole in interazione con le tradizioni locali del Carnevale di cui il nostro territorio si fa da promotore. Si vuole puntare sul modo di esprimersi e comunicare dei giovani per farne un punto di forza che, se opportunamente gestito, può avvicinare gli adulti e ragazzi al proprio reciproco vissuto. Le azioni previste dal progetto concorreranno a rendere motivante la partecipazione alla vita scolastica, intensificheranno i rapporti scuola - famiglia - territorio contribuendo a consolidare lo spirito di appartenenza sia come componenti della stessa istituzione scolastica, sia come cittadini del proprio territorio. Grazie all'esercizio di movimenti coordinati, affineranno il senso del ritmo e svilupperanno capacità di riflessione, oltre a creare momenti di sano divertimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione di manifestazioni ed attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di convivenza civile. Ridurre il numero dei comportamenti scorretti e delle conseguenti sanzioni disciplinari attraverso una didattica più inclusiva. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: - Incentivare il valore della cultura nel territorio mediante una collaborazione fattiva tra famiglia, enti locali e risorse professionali della scuola. - Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola: partecipazione dei genitori alle danze del Carnevale e alla sfilata finale

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni di tutti gli ordini di scuola per i quali le attività assumono la valenza di rafforzare la fiducia in se stessi e negli altri, il legame con il territorio, la scoperta delle tradizioni e degli usi che lo caratterizzano, la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo. Il progetto si propone di: - Fornire occasioni educative per l'acquisizione di capacità di autocontrollo, di gratificazione, di interiorizzazione di regole. - Stimolare le capacità espressive di ciascuno permettendo una migliore consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità positive con aumento della fiducia in se stessi. - Rendere motivato lo stare a scuola. - Permettere negli alunni esperienze di protagonismo costruttive e significative nella partecipazione alle attività. Realizzazione di costumi; Si prevedono attività di danza e la partecipazione a manifestazioni esterne alla scuola. Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione di manifestazioni ed attività finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di convivenza civile. Ridurre il numero dei comportamenti scorretti e delle conseguenti sanzioni disciplinari attraverso una didattica più inclusiva. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: - Incentivare il valore della cultura nel territorio mediante una collaborazione fattiva tra famiglia, enti locali e risorse professionali della scuola. - Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola: partecipazione dei genitori alle danze del Carnevale e alla sfilata finale

● VIVI IL CINEMA

Il progetto è nato dall'esigenza di avvicinare gli alunni al cinema e ha lo scopo di contribuire a sviluppare negli alunni una propria capacità critica e di sviluppare la capacità di rielaborare le informazioni e i concetti acquisiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti corretti in spazi esterni alla scuola. Potenziamento di analisi critica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

● "AGENDA SUD"

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, è stato avviato il



progetto "Agenda SUD", rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Il Piano avrà durata biennale, a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027. In particolare, quanto al presente avviso, il PON Scuola 2014-2020 finanzia i progetti delle scuole statali primarie per l'anno scolastico 2023/2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA' E AI SENTIMENTI

Educare individui nella loro interezza, sia dal punto di vista cognitivo che affettivo è un compito difficile ma fondamentale che spetta alla famiglia, alla scuola e alla società intera. Il primo gruppo sociale del bambino è la famiglia; poi ci sarà l'asilo nido e/o la scuola dell'infanzia, la scuola primaria. I fatti di cronaca sempre troppo frequenti legati ad amori violenti, femminicidi, aggressioni da parte di persone fidate o sconosciute danno l'idea di quanto l'educazione



all'affettività sia centrale nello sviluppo dell'essere umano fin dalla sua infanzia. L'intelligenza emotiva, sappiamo essere costituita da precise abilità emozionali quali l'autoconsapevolezza, la capacità di identificare, esprimere e controllare i sentimenti, la capacità di frenare gli impulsi e rimandare la gratificazione, la capacità di controllare la tensione e l'ansia. Per riuscire a trattenere gli impulsi è prima necessario conoscere la differenza tra sentimenti e azioni e poi identificare (prima di agire) le azioni alternative e le relative conseguenze. Riconoscere, accettare e vivere le nostre emozioni a pieno ci renderà più forti, resilienti e consapevoli del valore dell'altro. In questo, il ruolo della scuola è fondamentale per l'educazione alle emozioni di bambini, bambine e adolescenti al fine della consapevolezza del sé e degli altri. Promuovere un'alfabetizzazione emotiva permette a bambini di comprendere le proprie emozioni, sapersi immedesimare negli altri, sviluppare empatia. Il lavoro degli insegnanti con attività ad hoc può aiutare i bambini ad esplorare quello che sentono, a guardarlo e affrontarlo se necessario, ma non reprimerlo, per costruire individui realmente autonomi e compiuti, che non abbiano paure da affrontare, ma sentimenti da condividere. La scuola, dunque, sin dalla più tenera età, deve fornire un'educazione affettiva e sentimentale per la consapevolezza del sé, per la gestione delle emozioni proprie e altrui e per una comunicazione efficace attraverso contenuti e metodologia specifici e con un impegno interdisciplinare. Il percorso progettuale intende "alfabetizzare alle emozioni e ai sentimenti" e nasce dall'esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. L'azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome. Dare un nome a ciò che sta avvenendo in lui lo aiuterà poi, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri, in un allenamento che durerà tutta la vita. La novità, l'incognito, la rabbia, la felicità sono alcuni degli aspetti emotivi su cui ruoterà l'intero percorso che vedrà le diverse emozioni trattate da un punto di vista ludico, creativo, espressivo, musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi conoscendo le ragioni dell'altro

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● INIZIAMO A FILOSOFARE

Il percorso segue una metodologia basata sul dialogo socratico e il circle time, in cui ogni studente può esprimere la propria opinione senza essere giudicato. Ogni incontro cerca di stimolare la riflessione attraverso l'interazione tra visione di contenuti multimediali e discussione guidata dall'insegnante, che facilita la partecipazione attiva e il confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero critico e la capacità di argomentazione. Introdurre i ragazzi a temi filosofici attraverso il dialogo ed il confronto. Favorire la riflessione su questioni esistenziali e morali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

● ARMONIE E TALENTI: " LA BAND DELLA SCUOLA ARCHIMEDE"

Il progetto extracurriculare mira a creare un gruppo musicale stabile in cui gli studenti possano sviluppare competenze tecniche e artistiche su strumenti musicali, nel canto e nell'esecuzione d'insieme. I generi musicali trattati saranno principalmente il pop, il rock e il jazz, dando spazio sia alla tradizione che alla modernità, stimolando così l'interesse degli alunni. Il progetto si arricchirà grazie alla partecipazione continua di ex alunni della scuola, che condivideranno le loro competenze e la loro esperienza con i nuovi membri della band. Saranno anche integrati elementi di nuove tecnologie applicate alla musica, quali software di produzione musicale, registrazione audio, e strumenti digitali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze musicali, promozione della collaborazione tra studenti ed ex alunni e stimolazione della creatività individuale. Inoltre, il progetto si propone di avere uno scopo educativo e inclusivo valorizzando l'impegno e la responsabilità, e preparando gli alunni a riconoscere l'importanza della musica come forma d'arte e strumento di espressione culturale e sociale per il territorio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● PROGETTO AFFETTIVITA' E SESSUALITA' IN CRESCENDO

Il progetto consiste in due incontri per singola classe di un'ora e mezza che verranno effettuati durante l'orario scolastico in presenza. Sarà previsto altresì un incontro di presentazione del



progetto in plenaria per i genitori e i docenti in cui verranno presentati i contenuti ed i temi emersi spontaneamente e verrà fornito un riscontro rispetto all'accoglienza del progetto da parte degli alunni. Gli obiettivi degli incontri rivolti agli studenti saranno i seguenti: * Sostenere il processo di trasformazione identitario e corporeo della preadolescenza - Imparare a conoscere il corpo, i cambiamenti a cui sta andando incontro, il suo funzionamento - Riconoscere ed apprezzare le differenze tra maschile e femminile, a livello fisico, psicologico, emotivo. - Favorire l'apertura agli altri e il rispetto dell'unicità di ciascuno Esplorare il mondo delle emozioni e dei sentimenti ...e il linguaggio non verbale ad essi collegato - Approfondire la relazione tra pari, nelle sue opportunità e difficoltà * Favorire un atteggiamento consapevole verso la sessualità Informare i ragazzi in modo scientifico sui diversi temi della sessualità - Mantenere una visione completa/complessa e articolata della persona umana, in cui la sessualità è in relazione con la mente, le emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il percorso si differenzierà nei vari anni: - Classi prime: focus sull'esplorazione delle emozioni e dei sentimenti Classi seconde: focus su trasformazioni corporee e implicazioni relazionali Classi terze: focus su sessualità e affettività nelle relazioni tra pari e nella coppia

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO IPDA "Tutti a bordo ... nessuno escluso"

Compito fondamentale della scuola è quello di attivarsi per realizzare il successo scolastico di tutti i suoi alunni, ponendo attenzione a tutte le forme di diversità di disabilità o di svantaggio. Affrontare le diversità significa in particolare riconoscere in maniera precoce le difficoltà di



apprendimento che costituiscono un aspetto rilevante nella popolazione scolastica e che se non individuate precocemente possono comportare storie di insuccesso non solo nella carriera scolastica degli studenti ma anche compromettere lo sviluppo della personalità che a causa di fallimenti e frustrazione possono indebolire l'autostima anche di alunni che hanno un alto potenziale. Intervenire precocemente attraverso interventi educativi adeguati è compito della scuola e risulta essere fondamentale fin dalla scuola dell'infanzia. I disturbi specifici di apprendimento (DSA) costituiscono un tema fondamentale tale da spingere il legislatore a produrre norme ben precise a riguardo. La normativa in merito attribuisce un compito fondamentale alla Scuola, un ruolo attivo nella "identificazione precoce" di casi sospetti di DSA, nel "monitoraggio periodico delle misure educative e didattiche di supporto, per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi", ... nonché nella comunicazione alle famiglie nel caso in cui "persistano difficoltà" (cfr. L. 170/2010, artt. 3, 2° e 3° comma e 5, 3° comma). Per garantire tutto ciò è stato emanato il Decreto Interministeriale (MIUR-MS) del 17/04/2013, con il quale si adottano le "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA". Vedi Legge Regionale n. 13 del 12 luglio 2018- Decreto Regione Sicilia del 21 gennaio 2020 – Decreto Regione Sicilia del 10 maggio 2024. A tale scopo il nostro istituto ha realizzato il progetto "Tutti a bordo ...nessuno escluso!" che ha come strumento il questionario osservativo IPDA per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e che prevede di realizzare un percorso con interventi che mirano al potenziamento dei prerequisiti cognitivi che stanno alla base della scrittura e della lettura e delle abilità di calcolo (per la scuola primaria) : □ abilità matematiche; □ abilità linguistiche; □ abilità visuo-motorie; □ abilità attentive Il progetto è rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (5 anni) , che frequenteranno la prima classe della scuola primaria nell'anno scolastico 2025/2026, e prevede la compilazione di un questionario osservativo da parte delle insegnanti di sezione , effettuata in due diversi momenti dell'anno (novembre – maggio); all'interno del percorso sono previste attività di potenziamento e approfondimento per il potenziamento dei prerequisiti scolastici. COSA SONO I DSA: DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO Ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche, in particolare ai disturbi denominati: □ Dislessia : specifico disturbo nella velocità e nella correttezza della lettura □ Disortografia : specifico disturbo nella correttezza della scrittura; □ Disgrafia specifico disturbo nella realizzazione manuale dei grafemi (calligrafia) □ Discalculia : specifico disturbo nelle procedure esecutive e/o difficoltà nel calcolo PROTOCOLLO DI GESTIONE D'ISTITUTO Il progetto IPDA prevede l'utilizzo di uno strumento che è il questionario osservativo IPDA per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (Terreni, Tretti, Corcella, Cornoldi..., Erickson) pensato per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (5 anni); Fasi di attuazione: - Docenti Scuola dell'Infanzia : Utilizzo del questionario IPDA con tutti gli alunni di 5 anni, della sezione previa informativa ai genitori (su modello allegato). Entro il 30



novembre di ogni anno, per una settimana continuativa. - Disamina dei questionari IPDA d'intesa con la referente scuola dell'infanzia Ins. Lunetto Maria, con la referente del progetto IPDA Ins. Rao Emanuela e la Dott.ssa Psicopedagogista Dott.ssa Pione Maria Rita del distretto 41 di Partinico e condivisione dei risultati con le docenti di sezione ai fini della documentazione , entro il 20 dicembre di ogni anno. - Docenti della scuola dell'infanzia: adozione di percorsi di recupero e di potenziamento sui prerequisiti scolastici per i bambini che presentano uno svantaggio iniziale. Le attività saranno concordate con la dott.ssa Picone secondo dei criteri che possono essere sia di carattere individuale che collettivo da attuare nel periodo febbraio - aprile di ogni anno - Docenti Scuola dell'Infanzia : Utilizzo del questionario IPDA con gli alunni di 5 anni individuati a novembre come "a rischio DSA", per valutare dopo aver svolto le attività di potenziamento e di recupero in modo più approfondire il raggiungimento dei i prerequisiti, entro il 30 maggio di ogni anno, per una settimana continuativa. - Disamina dei questionari del secondo screening entro il 20 giugno di ogni anno - Docenti Scuola dell'Infanzia : Passaggio e condivisione dei questionari con la commissione continuità (docenti futura classe 1° Primaria), entro il 20 giugno di ogni anno - Docenti Scuola dell'Infanzia : Consegna dei questionari alunni "a rischio DSA" in segreteria per il fascicolo personale alunno, entro il 20 giugno di ogni anno - Docenti Scuola dell'Infanzia : Previo accordo con il Dirigente Scolastico, condivisione dei risultati dei questionari con le famiglie e sollecitazione per un controllo con esperti dell'ASL, entro il 20 giugno di ogni anno. SOMMINISTRAZIONE il questionario osservativo va compilato dopo il periodo dell'inserimento e compilato da una sola insegnante che però può confrontarsi con le colleghe; i punteggi vanno attribuiti considerando i comportamenti al momento dell'osservazione; DESTINATARI: tutti gli alunni all'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia e che il prossimo anno frequenteranno la prima classe della scuola primaria Tipo di prova: QUESTIONARIO OSSERVATIVO IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento) Si tratta di uno strumento, largamente utilizzato in molte scuole che risponde al bisogno di intervenire efficacemente per ridurre il problema delle difficoltà di apprendimento. La somministrazione del questionario osservativo costituisce una fase del progetto, da cui è possibile proseguire con una valutazione per verificare lo stato di sviluppo delle specifiche abilità che si ritengono prerequisiti agli apprendimenti scolastici, in particolare la lettura, la scrittura e il calcolo. I "prerequisiti" degli apprendimenti di lettura, scrittura, calcolo, non sono altro che funzioni psicologiche che ogni bambino ha già iniziato a sviluppare gradualmente molto tempo prima dei sei anni . Pertanto non si tratta di fare una DIAGNOSI ma di porre le basi per un programma educativo di recupero. Un altro aspetto rilevante del Questionario IPDA è che si tratta di uno strumento altamente ecologico perché essendo gli stessi insegnanti sempre a stretto contatto con i bambini, questi ultimi non son portati ad alterare il loro comportamento normale e spontaneo, come potrebbe avvenire invece in presenza di un estraneo. ITEM E SCALE: Il questionario IPDA è costituito da 43 item suddivisi in due sezioni principali. La prima riguarda



le “abilità generali” relative all’idoneità all’apprendimento, la seconda riguarda invece le “abilità specifiche”, vale a dire i prerequisiti della letto-scrittura e quelli della matematica. Gli item che hanno come oggetto le abilità generali sono così suddivisi: – item 1-9: Aspetti comportamentali – item 10-11: Motricità – item 12-14: Comprensione Linguistica – item 15-19: Espressione orale – item 20-23: Metacognizione – item 24-33: Altre abilità cognitive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il nostro Istituto si propone di: - valutare, nei bambini in età prescolare, aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione e altre abilità cognitive (memoria, orientamento, ecc.) che si ritengono prerequisiti agli apprendimenti scolastici; identificare precocemente, tra i bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, coloro che manifestano criticità nei suddetti aspetti; - attivare tempestivamente percorsi di recupero e di potenziamento mirati, per favorire e garantire il successo scolastico ed incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento; - incrementare lo scambio informativo tra scuola dell'infanzia e primaria, al fine di condividere notizie e documentazione utili alla formazione delle classi e per realizzare un profilo formativo di ogni singolo allievo; - informare le famiglie interessate sugli esiti di tale monitoraggio, se permangono le difficoltà riscontrate anche dopo la realizzazione degli interventi di recupero e di potenziamento.

Risorse professionali

Interno

● Recupero matematico attivo e Matematica in azione

Attività laboratoriali di giochi matematici anche con l'uso di app e software per consolidare competenze di base.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le competenze curriculari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee: multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppo delle competenze curriculari: aumento del 5% degli allievi nella fascia intermedia e diminuzione del 5% nella fascia bassa a fine I ciclo di istruzione.



Priorità

Necessita' di rafforzare le competenze digitali e l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica.

Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di strumenti digitali e ambienti innovativi. Potenziare le competenze digitali di docenti e studenti (DigCompEdu). Realizzare ambienti di apprendimento innovativi (Piano Scuola 4.0).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle 8 Competenze Chiave (alfabetica, multilinguistica, matematica/scienze/tecnologia, digitale, personale/sociale/imparare a imparare, cittadinanza, imprenditoriale, culturale), con un focus specifico su innovazione didattica, inclusione, digitalizzazione (PNRR), pensiero critico e lavoro cooperativo usando i dati INVALSI

Traguardo

Creare percorsi che sollecitino creatività, autonomia, pensiero critico, collaborazione e responsabilità, valorizzando i diversi punti di vista.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Attivazione di sportelli di ascolto, progetti di mentoring e tutoraggio. Percorsi personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali o fragilità socio-economiche. Collaborazione con enti locali, servizi sociali e famiglie. Utilizzo dei fondi PNRR e PON per interventi di inclusione e recupero.

Traguardo



Riduzione del 20% del tasso di abbandono implicito entro il 2028. Aumento della partecipazione scolastica e della motivazione allo studio. Rafforzamento dei percorsi di orientamento formativo e di continuit .

Risultati attesi

Approfondire e potenziare conoscenze e abilit  anche con attivit  ludiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Il presepe delle radici e dei sogni

Laboratorio creativo musicale e virtuale per conoscere le tradizioni presepiali siciliane.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le competenze curricolari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee: multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppo delle competenze curricolari: aumento del 5% degli allievi nella fascia intermedia e diminuzione del 5% nella fascia bassa a fine I ciclo di istruzione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle 8 Competenze Chiave (alfabetica, multilinguistica, matematica/scienze/tecnologia, digitale, personale/sociale/imparare a imparare, cittadinanza, imprenditoriale, culturale), con un focus specifico su innovazione didattica, inclusione, digitalizzazione (PNRR), pensiero critico e lavoro cooperativo usando i dati INVALSI



Traguardo

Creare percorsi che sollecitino creatività, autonomia, pensiero critico, collaborazione e responsabilità, valorizzando i diversi punti di vista.

Risultati attesi

Al termine dell'attività laboratoriale, gli alunni avranno acquisito una maggiore conoscenza e consapevolezza delle tradizioni presepiali siciliane, sviluppando competenze espressive, creative e digitali attraverso l'integrazione di linguaggi musicali, artistici e multimediali. L'esperienza favorirà la valorizzazione del patrimonio culturale locale, il lavoro collaborativo e la partecipazione attiva, contribuendo allo sviluppo del senso di appartenenza al territorio e al rispetto delle tradizioni. Gli studenti saranno in grado di rielaborare in forma personale e creativa i contenuti appresi, utilizzando strumenti musicali e digitali per la produzione di elaborati condivisi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Restauro
	Scienze

● "Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027"

Il progetto "Uno sguardo al futuro", finanziato nell'ambito del Programma Nazionale "Scuola e



competenze" 2021–2027 – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), è finalizzato a rafforzare e strutturare i percorsi di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, accompagnandoli in un processo consapevole di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità formative future. L'iniziativa nasce dall'esigenza di contrastare il rischio di scelte scolastiche poco consapevoli e di dispersione, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali, cognitive, relazionali ed emotive, fondamentali per affrontare con maggiore sicurezza il passaggio al secondo ciclo di istruzione. Il progetto propone un approccio laboratoriale e inclusivo, centrato sull'esperienza diretta, sulla scoperta degli interessi personali e sul potenziamento delle abilità individuali. I moduli previsti spaziano dall'ambito STEM, linguistico-espressivo, artistico e musicale, fino alla riflessione sul sé e sulle competenze orientative, offrendo agli studenti occasioni diversificate di apprendimento e sperimentazione. Le attività sono progettate per valorizzare i diversi stili cognitivi, favorire la partecipazione attiva e rafforzare l'autostima, attraverso metodologie innovative, cooperative e laboratoriali. Particolare attenzione è rivolta agli studenti con fragilità educative o a rischio di insuccesso formativo, grazie alla presenza di figure aggiuntive che supportano il percorso individuale e relazionale. Il progetto si integra pienamente con le priorità del PTOF e con le azioni di orientamento già attivate dall'Istituto, contribuendo a costruire un sistema orientativo continuo, strutturato e coerente. "Uno sguardo al futuro" rappresenta quindi un investimento strategico per la crescita personale e scolastica degli studenti, favorendo scelte più consapevoli, un maggiore senso di appartenenza alla scuola e una visione positiva e responsabile del proprio percorso formativo e professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppare le competenze curriculari degli studenti. In particolare potenziare le competenze chiave europee: multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppo delle competenze curriculari: aumento del 5% degli allievi nella fascia intermedia e diminuzione del 5% nella fascia bassa a fine I ciclo di istruzione.

Priorità

Necessita' di rafforzare le competenze digitali e l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica.

Traguardo

Incrementare del 30% l'uso di strumenti digitali e ambienti innovativi. Potenziare le competenze digitali di docenti e studenti (DigCompEdu). Realizzare ambienti di apprendimento innovativi (Piano Scuola 4.0).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Allineamento dei risultati, al termine della primaria e della secondaria di 1° grado, agli standard di riferimento regionali e nazionali



Priorità

Ottenere esiti piu' uniformi nei variplessi e nelle diverse classi parallele riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

calo della percentuale di esiti negativi di almeno un 5%

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle 8 Competenze Chiave (alfabetica, multilinguistica, matematica/scienze/tecnologia, digitale, personale/sociale/imparare a imparare, cittadinanza, imprenditoriale, culturale), con un focus specifico su innovazione didattica, inclusione, digitalizzazione (PNRR), pensiero critico e lavoro cooperativo usando i dati INVALSI

Traguardo

Creare percorsi che sollecitino creativita', autonomia, pensiero critico, collaborazione e responsabilita', valorizzando i diversi punti di vista.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Attivazione di sportelli di ascolto, progetti di mentoring e tutoraggio. Percorsi personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali o fragilita' socio-economiche. Collaborazione con enti locali, servizi sociali e famiglie. Utilizzo dei fondi PNRR e PON per interventi di inclusione e recupero.

Traguardo

Riduzione del 20% del tasso di abbandono implicito entro il 2028. Aumento della partecipazione scolastica e della motivazione allo studio. Rafforzamento dei percorsi



di orientamento formativo e di continuità'.

Risultati attesi

Al termine del progetto, gli studenti coinvolti avranno sviluppato una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, migliorando la capacità di effettuare scelte scolastiche più consapevoli e coerenti con il proprio profilo personale. Si prevede un rafforzamento delle competenze orientative, decisionali e trasversali, quali l'autonomia, la responsabilità, la collaborazione e la capacità di affrontare nuove sfide formative. Il progetto contribuirà al potenziamento delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze personali, sociali e di imparare a imparare, nonché delle competenze digitali e logico-scientifiche, attraverso attività laboratoriali e metodologie innovative. È atteso un miglioramento della motivazione allo studio e del coinvolgimento attivo degli studenti, con ricadute positive sul benessere scolastico e sulla partecipazione. In un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica, il progetto mira a ridurre il rischio di insuccesso formativo, favorendo la continuità dei percorsi di studio e un più sereno passaggio al secondo ciclo di istruzione. I risultati ottenuti saranno documentati e condivisi all'interno della comunità scolastica, contribuendo al miglioramento complessivo dell'offerta formativa dell'Istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Centralità delle tecnologie in ambito didattico e amministrativo
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In ottemperanza al PNSD la nostra scuola promuove una rinnovata centralità delle tecnologie in ambito didattico e amministrativo. Attraverso le Funzioni strumentali si avvia annualmente una:

- Ricognizione e mappatura delle attrezzature informatico-digitali presenti nella scuola;
- Revisione e integrazione della rete wi-fi di Istituto e del plesso distaccato;
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, computer fissi).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Framework comune per
studenti digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La tecnologia, strumento didattico per lavorare sull'alfabetizzazione informatica e digitale degli alunni, diventa, nella nostra scuola un mezzo per promuovere le competenze nel:

- Sapersi orientare tra le fonti digitali;
- Saper lavorare in modo collaborativo;
- Saper produrre materiali didattici digitali in maniera condivisa.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: CULTURA DIGITALE
CONDIVISA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che al fine di implementare le competenze digitali, la metodologia cooperativa e laboratoriale la nostra istituzione scolastica promuoverà lo sviluppo del pensiero computazionale fra i banchi di scuola: coding e pensiero computazionale.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per la realizzazione di una cultura digitale condivisa è stato nominato dal DS come animatore digitale il prof. Toni Polizzi, con il compito di promuovere e coordinare le diverse azioni digitali, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e a rendere attuative le misure del PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LA FATA - PAAA8AW029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è un processo indispensabile per riflettere sull'attività educativa e regolarne continuamente l'azione. La verifica delle abilità e competenze avviene tramite l'osservazione sistematica o occasionale dei bambini in situazione di gioco libero o guidato, nelle conversazioni (individuali e di gruppo); nelle attività programmate. Avviene con l'uso di materiale strutturato e non, e con indicatori finalizzati a comunicare la presenza/assenza dell'elemento in osservazione. Gli Indicatori sono riferiti a: Conquista dell'autonomia; Maturazione dell'identità; Sviluppo delle competenze (intese come abilità Percettive Motorie Linguistiche Espressive).

Allegato:

griglia valutaz infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi griglia della sezione precedente.

Allegato:

SCHEDA_DI_VALUTAZIONE_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'osservazione del bambino in diverse situazioni di mira anche a verificare e valutare il Senso di cittadinanza inteso come rapporti con compagni e con adulti.

Altro

Vedi griglia della sezione precedente.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.PARTINICO ARCHIMEDE/LA FATA - PAIC8AW00B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

SCHEDA DI VALUTAZIONE INFANZIA

Allegato:

GRIGLIA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

GRIGLIA EDUCAZIONE CIVICA



Allegato:

PROGETTAZIONE ED.CIVICA 2025-2026 (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

GRIGLIA COMPORTAMENTO

Allegato:

proposta-griglia-comportamento-secondaria-24_25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMARIA

Allegato:

NUOVA-VALUTAZIONE_PRIMARIA-ARCHIMEDE-LA-FATA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDARIA



Allegato:

017-indicatori-valutazione-giudizio-globale.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PARTINICO-ARCHIMEDE - PAMM8AW01C

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art.1 dlgs n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio dei Docenti della Scuola tenuto conto del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62 (attuativo della legge 107/2015) e della nota MIUR n.1865 del 10.10.2017, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

Allegato:

GRiglie di valutazione disciplinari.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è in ottemperanza alla normativa vigente .



Allegato:

Griglia-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è in ottemperanza alla normativa vigente .

Allegato:

Griglia di valutazione comportamento e dad.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In ottemperanza alle disposizioni normative riguardanti la scuola secondaria di 1° grado (art.6 del DL 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10-10-2017), il Collegio dei Docenti della nostra scuola stabilisce il numero massimo di insufficienze (generalmente tre) consentite all'alunno per poter essere ammesso alla classe successiva.

Allegato:

Griglia di valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In



sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Anche per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, secondo la normativa, il nostro Collegio stabilisce il numero massimo di insufficienze (generalmente tre) per poter essere ammesso. I requisiti per essere ammessi all'esame di stato sono i seguenti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione; c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali

Allegato:

Griglia di valutazione.pdf

Altro

Griglie di valutazione delle varie discipline.

Allegato:

Griglia di valutazione delle discipline unico.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



LA FATA - PAEE8AW02E

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art.1 dlgs n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di

conoscenze, abilità e competenze. Il Collegio dei Docenti , tenuto conto del suddetto Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62 (attuativo della legge 107/2015) e della nota MIUR n.1865 del 10.10.2017, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione.

Recepita l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020 che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, il collegio dei docenti è impegnato nella rivisitazione e rielaborazione delle griglie di valutazione di questo ordine di istruzione attraverso un lavoro di confronto e riflessione.

Allegato:

Criteri di valutazione scuola primaria. LA FATA -.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi file allegato ai criteri di valutazione comuni.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è in ottemperanza alla normativa vigente.

Vedi file allegato ai criteri di valutazione comuni.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La nostra scuola recepisce le modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola primaria, riportate nell'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017 e indicate nella nota MIUR 1865 del 10-10-2017. 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di

scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

InclusionePunti di forza

Il processo di integrazione dei soggetti Disabili in una comunità scolastica implica un lavoro sinergico di interventi e strategie che attraverso i contesti e le varie situazioni cerca di trovare una giusta collocazione per ogni individuo nel rispetto della diversità di ciascuno. Il gruppo degli insegnanti di Sostegno si pone come promotore della scuola vista come sfondo integratore in cui offrire risposte adeguate ai bisogni apprenditivi ed emotivo-affettivi di cui ciascun alunno, favorendo lo sviluppo dei "sostegni multipli", condizione irrinunciabile per una scuola plurale e integrante. Tutti i docenti partecipano alla formulazione/aggiornamento dei PEI.

Punti di debolezza

Potenziare progetti e laboratori per l'integrazione degli alunni disabili certificati e non. Attivare progetti linguistici e di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia.

Recupero e potenziamentoPunti di forza

Gruppi di livello all'interno delle classi. Gruppi di livello per classi aperte. Corsi di recupero pomeridiani. Giornate dedicate al recupero. In ordine agli alunni con particolari attitudini vengono realizzate attività e iniziative relative alla partecipazione a gare o competizioni interne o esterne alla scuola.

Punti di debolezza

permanenza delle lacune di base risalenti alla mancata acquisizione di abilità di base durante gli anni della primaria e permanenza di svantaggio socioculturale

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il processo di integrazione dei soggetti Disabili in una comunità scolastica implica un lavoro sinergico di interventi e strategie che attraverso i contesti e le varie situazioni cerca di trovare una



giusta collocazione per ogni individuo nel rispetto della diversità di ciascuno. Il gruppo degli insegnanti di Sostegno si pone come promotore della Scuola vista come luogo che offre risposte adeguate ai bisogni relativi all'apprendimento disciplinare ed alla sfera emotivo-affettiva di ciascun alunno, favorendo lo sviluppo dei "sostegni multipli", condizione irrinunciabile per una scuola plurale e integrante. Tutti i docenti partecipano alla formulazione/aggiornamento dei PEI. Per gli alunni BES di tipo economico-sociale viene stilato dal consiglio di classe un piano didattico personalizzato che possa favorire il raggiungimento del loro successo formativo. Sono attivi a Scuola attività per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. La scuola da tempo partecipa ai progetti PON sull'inclusione e il potenziamento. Vengono svolti corsi di recupero pomeridiani per gli alunni con difficoltà di apprendimento. L'offerta formativa extracurricolare comprende laboratori volti al consolidamento delle competenze scientifiche e linguistiche (francese, inglese, latino). In ordine agli alunni con particolari attitudini vengono realizzate attività e iniziative relative alla partecipazione a gare (atletica leggera, calcio,...) o competizioni interne o esterne alla scuola.

Punti di debolezza:

Potenziare progetti e laboratori per l'integrazione degli alunni disagiati, disabili certificati e non. Attivare progetti linguistici e di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Permanenza delle lacune di base risalenti alla mancata acquisizione di abilità di base durante gli anni della primaria e permanenza di svantaggio socio culturale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il processo di integrazione dei soggetti Disabili in una comunità scolastica implica un lavoro sinergico di interventi e strategie che attraverso i contesti e le varie situazioni cerca di trovare una giusta collocazione per ogni individuo nel rispetto della diversità di ciascuno. Il gruppo degli insegnanti di Sostegno si pone come promotore della Scuola vista come luogo che offre risposte adeguate ai bisogni relativi all'apprendimento disciplinare ed alla sfera emotivo-affettiva di ciascun alunno, favorendo lo sviluppo dei "sostegni multipli", condizione irrinunciabile per una scuola plurale e integrante. Tutti i docenti partecipano alla formulazione/aggiornamento dei PEI. Per gli alunni BES di tipo economico-sociale viene stilato dal consiglio di classe un piano didattico personalizzato che possa favorire il raggiungimento del loro successo formativo. Sono attivi a Scuola attività per gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. La scuola da tempo partecipa ai progetti PON sull'inclusione e il potenziamento. Vengono svolti corsi di recupero pomeridiani per gli alunni con difficoltà di apprendimento. L'offerta formativa extracurricolare comprende laboratori volti al consolidamento delle competenze scientifiche e linguistiche (francese, inglese, latino). In ordine agli alunni con particolari attitudini vengono realizzate attività e iniziative relative alla partecipazione a gare (atletica leggera, calcio,...) o competizioni interne o esterne alla scuola.

Punti di debolezza:



Potenziare progetti e laboratori per l'integrazione degli alunni disagiati, disabili certificati e non. Attivare progetti linguistici e di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Permanenza delle lacune di base risalenti alla mancata acquisizione di abilità di base durante gli anni della primaria e permanenza di svantaggio socio culturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati sono redatti annualmente all'inizio di ogni anno scolastico, tenendo conto della certificazione di disabilità e sono soggetti a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare opportune modifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori (per conoscenza), operatori della Neuropsichiatria infantile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte nella stesura del PEI per meglio adattarsi alle esigenze degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, momento importante dell'azione educativa e didattica ha lo scopo di accertare non solo il grado di apprendimento e di maturazione dell'alunno ma nel contempo serve a verificare la validità del progetto e a costruire percorsi didattici flessibili. La valutazione sarà effettuata in diversi momenti dell'anno scolastico: □ ad inizio d'anno riferita ai livelli di partenza che verranno accertati attraverso le prove d'ingresso □ quotidianamente, tramite osservazioni sistematiche relative ai processi cognitivi e ai dati comportamentali □ periodicamente attraverso prove strutturate e semistrutturate □ a fine dei due quadrimestri. A fine anno viene formulato un giudizio in decimi per ciascun alunno e una certificazione con i livelli di competenza raggiunti al termine della Scuola secondaria di primo grado. Per l'autoanalisi di Istituto si prevedono l'attivazione di focus-group, coinvolgendo genitori, docenti, alunni e tutto il personale scolastico non docente, finalizzati a rilevare il grado di validità, efficacia ed efficienza delle scelte logistiche, didattico-culturali adottate .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Gli alunni disabili, interessati al passaggio di grado scolastico, vengono regolarmente coinvolti nei laboratori di orientamento formativo al fine di determinare la scelta futura del percorso scolastico. A tal fine, in accordo con gli insegnanti del grado successivo di scuola, vengono definite le modalità di partecipazione degli alunni ai laboratori, consentendo loro di scegliere in autonomia (ove possibile).

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Piano per l'inclusione

Allegato:

Piano per l'inclusione 2025-26_signed.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO

- Quadrimestri

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni strumentali: Area 1 (Gestione PTOF, PDM), Area 1 (Valutazione – Gestione Invalsi), Area 2 (Tecnologie Multimediali), Area 3 (Uscite Didattiche), Area 4 (Sostegno ed integrazione)	8
Responsabile di plesso	Coordinamento dei tre ordini di scuola	3
Responsabile di laboratorio	Aula multimediale Archimede , Aula multimediale La Fata , Aula scienze , Laboratorio artistico, Laboratorio musicale, Laboratorio STEM, Palestra	1
Animatore digitale	supporto al lavoro digitale	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Progetti didattici Impiegato in attività di: Insegnamento Impiegato in attività di: Insegnamento Potenziamento	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Progetti didattici Impiegato in attività di: Insegnamento Impiegato in attività di: Insegnamento Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di:	



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Potenziamento lingua straniera Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
ADMM - SOSTEGNO	Insegnamento individualizzato e supporto alla classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali e amministrativi e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Nell'organizzazione degli uffici di segreteria e di tutti i servizi di supporto dell'attività didattica ha come riferimento gli obiettivi indicati nel PTOF, nel Piano annuale delle attività, con autonomia nella scelta e nell'attivazione dei mezzi posti a disposizione. Conferisce e riferisce costantemente con il Dirigente Scolastico al fine di coordinare le rispettive azioni per il conseguimento degli obiettivi propri dell'Istituzione scolastica, attraverso l'ottimale utilizzo delle risorse e la migliore valorizzazione del personale. Sovrintende ai servizi generali, amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi, del personale ATA.
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico icarchimedelafata.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

LABORATORI DIDATTICI IN CONTINUITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">Formazione del personale
---------------------------------	--



	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

INIZIATIVE CONTRO LA DISPERSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL

INIZIATIVE PER L'INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

INIZIATIVE CONTRO LA DEVIANZA MINORILE

RETE CON UNIVERSITA' PER I TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola	



nella rete:	Partner rete di ambito
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

--	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.

Acquisizione di opportunità e di risorse anche sul piano finanziario, attraverso la partecipazione a corsi in partnership con altre scuole o enti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO O SPERIMENTAZIONE PROPOSTE DA ALTRI ENTI, SCUOLE O DALLA RETE DELL'AMBITO 20.

Acquisizione di nuove conoscenze, competenze e di nuove metodologie.

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---------------------	---

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE, A PARTIRE DALLA RILEVAZIONE DEI BISOGNI.

Metodologia didattica, Salute e benessere, Formazione neoassunti, Formazione e aggiornamento linguistico innovativo in madrelingua e non, Integrazione, Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Inoltre il Dirigente favorirà ai sensi della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 l'utilizzo della carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti al fine di sostenere la formazione continua di essi e di valorizzarne le competenze professionali.

priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppare le competenze curriculari degli studenti. In particolare potenziare le competenze
--	---



Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>chiave europee: multilinguistica; matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare a imparare; in materia di cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare le competenze chiave europee in
	<p>particolare quelle personale, sociale e capacità di imparare a imparare, multilinguistica, digitale e imprenditoriali spendibili anche in contesti altro rispetto alla Scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Avviare azioni di collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambi

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'IMPORTANZA DEI RUOLI

Descrizione dell'attività di	
------------------------------	--



formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni strumentali: Area 1 (Gestione PTOF, PDM), Area 1 (Valutazione – Gestione Invalsi), Area 2 (Tecnologie Multimediali), Area 3 (Uscite Didattiche), Area 4 (Sostegno ed integrazione)	8
Responsabile di plesso	Coordinamento dei tre ordini di scuola	3
Responsabile di laboratorio	Aula multimediale Archimede , Aula multimediale La Fata , Aula scienze , Laboratorio artistico, Laboratorio musicale, Laboratorio STEM, Palestra	1
Animatore digitale	supporto al lavoro digitale	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	.	3



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Attività di insegnamento e potenziamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali e amministrativi e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Nell'organizzazione degli uffici di segreteria e di tutti i servizi di supporto dell'attività didattica ha come riferimento gli obiettivi indicati nel PTOF, nel Piano annuale delle attività, con autonomia nella scelta e nell'attivazione dei mezzi posti a disposizione. Conferisce e riferisce costantemente con il Dirigente Scolastico al fine di coordinare le rispettive azioni per il conseguimento degli obiettivi propri dell'Istituzione scolastica, attraverso l'ottimale utilizzo delle risorse e la migliore valorizzazione del personale. Sovrintende ai servizi generali, amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi, del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico icarchimedelafata.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Laboratori didattici in continuità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: □ Piano regionale per l'Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **□ Iniziative contro la dispersione**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: ☐ Iniziative per l'integrazione alunni disabili

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28-10-24

Aggiornato con Delibera del Collegio dei Docenti in data 26/06/2025

Allegati:

☐ Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)



	Alunni con disabilità	Alunni BES	Alunni DSA
Scuola primaria	43	24	2
Scuola secondaria	33		2
Scuola dell'infanzia	5		
Tot	81	24	4

Denominazione della rete: **▯ Iniziative contro la devianza minorile**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA' TRA LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE DANILO DOLCI E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA' TRA LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Visto il comma 1 dell'art. 7 del D.P.K. 8 marzo 1999, n.275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997,

n.59 che prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali;

Tenuto conto che l'accordo di Rete, secondo quanto sancito dal comma 2 del citato art. 7 del

D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, può avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali:

Tenuto conto che nell'ambito delle reti di scuole, secondo quanto stabilito dall'art.7 comma 6 del D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro a: a)la ricerca didattica e la sperimentazione; b)la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documentate informazioni; c)la formazione in servizio del personale scolastico, d)'orientamento scolastico e professionale;

Considerato l'interesse a collaborare vicendevolmente per l'attuazione di iniziative, volte a realizzare un efficace orientamento degli studenti nel passaggio fra scuola secondaria di primo grado e quella secondaria superiore, nella convinzione che questa sia una delle condizioni necessarie per abbattere i tassi di dispersione ed abbandono nel primo biennio delle superiori:

Considerato l'interesse a collaborare vicendevolmente per la realizzazione di un più efficace raccordo tra le scuole, al fine della condivisione nella definizione delle competenze finali dei due ordini di scuole e della messa a punto di efficaci strategie didattiche per raggiungere tali competenze:



TRA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE *DANILO DOLCI con sede in PARTINICO Via G. Mameli 4, codice fiscale C.F.80023890827 d'ora in poi denominato "Istituzione scolastica", rappresentato dal Dirigente Scolastico GIOACCHINO CHIMENTI nato a PARTINICO il 23/05/1969, codice fiscale

CHMGCH69E23G348W

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ARCHIMEDE LA FATA"

INDIRIZZO VIALE REGIONE N, 32 CODICE FISCALE 80028840827

RAPPRESENTATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT.SSA TARANTINO MARIAROSA

NATA A ALCAMO (TP) IL 25/04/1976 C. F. TRNMRS76D65A176E

SI CONVIENE

Art. 1



Le due istituzioni scolastiche si impegnano a realizzare il progetto

PROGETTO DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA "ALLA SCOPERTA DEL FUTURO"

Attività laboratoriali in campo enogastronomico, sociosanitario e agrario

Art. 4

Finalità

La convenzione si propone di favorire l'orientamento scolastico degli alunni della scuola media promuovendo in particolare il raggiungimento delle seguenti finalità:

maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro
prevenire le cause delirinsuccesso scolastico

potenziare la continuità tra scuole secondarie di primo e secondo grado

favorire la condivisione di esperienze didattiche

- favorire la scelta consapevole della scuola secondaria

Art. \$



Obiettivi e aree d'intervento

La convenzione si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

conoscere i vari percorsi formativi e professionali, offerti dalla scuola

- conoscere gli aspetti più importanti delle attività lavorative a cui prepara la scuola

conoscere l'offerta formativa dell'IIS "Danilo Dolci", favorendo l'approccio ad alcune discipline di indirizzo,

attraverso attività laboratoriali

sapere individuare le proprie attitudini e interessi per specifiche esperienze disciplinari;

- Favorire l'integrazione e la comunicazione tra i docenti dei vari Istituti

Art. 6

Destinatari

La convenzione intende realizzare un percorso di continuità ed orientamento per le alunne ed alunni



delle classi Terze di scuola secondaria di primo grado che sono intenzionati a proseguire gli studi in ambito professionale o sono indecisi su quale indirizzo scegliere

Art. 7

Attività previste

Le finalità e gli obiettivi previsti dalla convenzione saranno realizzate attraverso le seguenti attività laboratoriali:

Laboratorio di cucina

Laboratorio di sala

Laboratorio di accoglienza turistica

Laboratorio di metodologia - operativa

Laboratorio di agraria

Tali attività potranno essere realizzate nei laboratori della scuola, ubicati in particolare nei seguenti luoghi:

Laboratori di cucina, di sala e accoglienza turistica



:

Vale Aldo Moro - Partinico

Via Palermo - Partinico

Laboratorio socio - sanitario di metodologia operativa

Via Mameli - Partinico

Laboratorio di scienze agrarie

Viale Aldo Moro

- Partinico

Via Palermo - Partitico

Cida Bosco Falconeria:

Art.8



Impegno delle Istituzioni scolastiche firmatarie della convenzione

Le singole Istituzioni scolastiche firmatarie della convenzione si impegnano a

Individuare,

un proprio rappresentante, possibilmente il referente

dell'orientamento, che curerà la preparazione delle attività laboratoriali;

21

Individuare da entrambe le parti un docente accogliente, appartenente, all'IIS "Danilo Dolei" e un docente accompagnatore, appartenente alla scuola ospite

Regolamentare con apposite circolari, ognuna per la sua parte, la partecipazione degli alunni alle attività laboratoriali

Metterò a disposizione da Parte dell'ITS "Danilo Dolci" senza che nessuna spesa venga affrontata dalla scuola ospite di: risorse umane, competenze, esperienze; risorse materiali e strumenti necessari alla realizzazione dei laboratori; mezzi di trasporto necessari all'accompagnamento presso le sedi dei laboratori degli studenti partecipanti.

La scuola ospite si impegna a costituire dei gruppi, massimo sette per intervento, che accompagnati



da

un docente raggiungeranno i laboratori della scuola

Art.9

Durata

La presente convenzione vale per l'intero Anno Scolastico 2024/25,

Le prime attività laboratoriali saranno realizzate nei mesi di gennaio e febbraio 2025, in orario antimeridiano.

Gli orari precisi di intervento saranno indicati in apposite circolari.

Art. 10

Compiti del docente accogliente e del docente accompagnatore.

1. Il docente accogliente svolgerà le seguenti funzioni:

a) Elabora e progetta le modalità di svolgimento delle attività laboratoriali



b)

assiste e guida gli alunni nei percorsi laboratoriali e ne verifica, in collaborazione con il docente

accompagnatore, il corretto svolgimento;

e) gestisce le relazioni all'interno del laboratorio, rapportandosi con il docente accompagnatore:

d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse:

c)

valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze sviluppate dallo studente;

promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza dell'attività laboratoriale, da parte dello

studente coinvolto:

8) garantisce l'informazione/formazione degli alunni sui rischi e i pericoli che possono derivare dalla

manca di rispetto delle minite procedure di sicurezza:

1. Il docente accompagnatore svolgerà le seguenti funzioni:



a)

collabora con il docente accogliente nella realizzazione dell'attività laboratoriale e nella valutazione

dell'esperienza:

b) - favorisce l'inserimento degli alunni nel contesto operativo, e li affianca e lo assiste nel percorso;

c)

coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza.

3. Il docente accogliente e il docente accompagnatore condividono i seguenti compiti:

b)

verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20
D

Lgs. 81/2008

Art. 11



Durante lo svolgimento delle attività laboratoriali gli alunni beneficiari del percorso laboratoriali sono temuti

a:

1) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato:

b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Saranno, altresì, rispettare tutte le disposizioni, istruzioni, presenzioni, regolamenti interni previsti a tale scopo,

seguire le indicazioni dei docenti e fare riferimento a essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze:

d) rispettare gli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008, art. 20

Art12

Gli alunni, in quanto partecipano ad un progetto previsto dal PTOF della scuola, sono coperti dalla compagnia assicurativa della scuola, dal momento in cui sono prelevati a scuola di appartenenza, fino al loro rientro. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto assicurato si impegna a segnalare

l'evento entro i tempi previsti dalla normativa vigente all'istituto assicurativo



Art. 13

1.'HIS "Danilo Dolci", in quanto si impegna al:

- a) garantire agli alunni beneficiari del percorso, per il tramite del docente accogliente, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività laboratoriale;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;

Art. 14

La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura per l'intero A.S. 2024/25

E in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto ospite di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o di altre motivazioni, legate al mancato perseguimento delle finalità del progetto.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE

PER LO SVOLGIMENTO, IN VIA AGGREGATA, DI UNA PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA

1

PER LO SVOLGIMENTO, IN VIA AGGREGATA, DI UNA PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA

ai sensi dell’art. 7 del d.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 e degli artt. 20, comma 4, e 47, comma 1, del D.l. n. 129 del 28 agosto 2018

PREMESSO CHE

1. a) l’art. 7 del d.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (« Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59 »), quale anche



richiamato dall'art. 43, comma 2, del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 (« Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107 »), in relazione all'autonomia negoziale delle Istituzioni Scolastiche, prevede la possibilità per le Istituzioni Scolastiche medesime di agire in qualità di « Reti di scuole », e, per l'effetto, di promuovere ed aderire ad accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;

2. b) in particolare, ai sensi del succitato art. 7 del d.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, gli accordi in questione possono aver e ad oggetto, tra l'altro, «[...] attività [...] di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali »;
3. c) l'art. 47, comma 1, del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018, prevede che « Gli accordi di rete aventi ad oggetto la gestione comune di funzioni ed attività amministrativo-contabili, ovvero la gestione comune delle procedure connesse agli affidamenti di lavori, beni e servizi e agli acquisti possono espressamente prevedere la delega delle relative funzioni al dirigente dell'istituzione scolastica individuata quale «capofila», che, per le attività indicate nel singolo accordo ed entro i limiti stabiliti dal medesimo, assume, nei confronti dei terzi estranei alla pubblica amministrazione, la rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche che ne fanno parte e le connesse responsabilità »;
4. d) con particolare riferimento ai servizi di cassa delle Istituzioni Scolastiche, l'art. 20 del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 sancisce che:
 - □ « Il servizio di cassa è affidato ad un unico operatore economico in possesso delle necessarie autorizzazioni previste dalla legge utilizzando gli strumenti di acquisto e di negoziazione eventualmente predisposti da Consip S.p.A. [...]» (comma 1);
 - □ « In assenza degli strumenti di acquisto e di negoziazione di cui al precedente comma l'affidamento del servizio viene effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica con le modalità stabilite dalla normativa vigente. [...]» (comma 2);
 - □ «[...] l'affidamento del servizio di cassa può essere effettuato, da una rete di istituzioni scolastiche, per tutte le istituzioni scolastiche aderenti, in virtù di una delega ad essa conferita [...]» (comma 4);
5. e) con la Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 24078 del 30 novembre 2018, avente ad oggetto « Affidamento del servizio di cassa, ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 5 del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto il "Regolamento recante istruzioni



generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio

2

2015, n. 107" – Trasmissione Schema di convenzione e Schemi di atti di gara », l'Amministrazione centrale, stante la sostanziale omogeneità dei fabbisogni delle Istituzioni Scolastiche in relazione al servizio di cassa, ha evidenziato l'opportunità di individuare formule di aggregazione nella fase di acquisizione del servizio medesimo;

1. f) ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L. 7 agosto 1990, n. 241, «[...] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune »;
2. g) Ai sensi dell'art. 59 del Nuovo Codice degli Appalti (Dlgs 36/2023) : " Le stazioni appaltanti possono concludere accordi quadro di durata non superiore a quattro anni, ", consente a reti di scuole preventivamente costituite di consorzarsi per il raggiungimento di uno scopo comune;
3. h) le Istituzioni Scolastiche non svolgono sul mercato aperto le attività interessate dalla cooperazione di cui al presente Accordo;
4. i) si intende procedere mediante affidamento diretto previa informale indagine di mercato ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) Dl.Lgs 36/2023, volto alla stipula di un Accordo Quadro, per l'affidamento del "Servizio di cassa a favore di "Rete di Scuole"
5. j) le Istituzioni scolastiche elencate intendono avvalersi della facoltà offerta dalla normativa citata per meglio realizzare le proprie finalità istituzionali;
6. k) le stesse Istituzioni scolastiche si trovano in scadenza di convenzione di cassa per la gestione del servizio di cassa;
7. l) l'adesione al presente Accordo di Rete è decisa con deliberazione del Consiglio di Istituto della singola Istituzione aderente, in conformità all'art. 7, comma 2, del d.P.R. 275/99 e all'art. 45, comma 1, lettera f), del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018, eventualmente allegata al presente accordo e facente parte integrante dello stesso;

Tanto ritenuto e premesso,

convengono e stipulano quanto segue



T

RA

L'Istituto Liceo Scientifico Statale Santi Savarino di Partinico (Pa), con sede in Partinico, Via Peppino Impastato – C.da Turrisi, snc (codice ministeriale PAPS080008), nella persona del Dirigente Scolastico rappresentante legale prof.ssa Lucia La Fata nata a Palermo il 27/0/1969, C.F. LFTLCU69P67G273E (a seguire, anche « Istituto Capofila » o « Istituzione Capofila » o « Capofila »)

E

i sottoindicati Istituti scolastici, a seguire denominati, congiuntamente, anche « Istituzioni Scolastiche » o « Istituti aderenti » o « Parti »)

3

CODICE MECCANOGRAFICO

DENOMINAZIONE SCUOLA

ISTITUTO TECNICO CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

ISTITUTO COMPRENSIVO MANTEGNA BONANNO

NOME E COGN. DIRIGENTE

PAIC846007

ISTITUTO COMPRENSIVO CINISI

BENEDETTA LIDIA BARTOLOTTA

PAIC8A400Q

ISTITUTO COMPRENSIVO BIAGIO SICILIANO CAPACI

NICOLO' LA ROCCA

PAEE063003

PAIC8AZ00V



D.D. ALCIDE DE GASPERI CAPACI

ISTITUTO COMPRENSIVO RUSSO RACITI

SIMONETTA CALAFIORE

VINCENZA D ' ALCAMO

PATD09000P

ANGELO NASCA

PAPS060003

LICEO SCIENTIFICO ERNESTO BASILE

PAIC88000P

ISTITUTO COMPRENSIVO NINNI CASSARA

FABIO PASSIGLIA

SALVATORE CIRAVOLO

PAIC85300A

LAURA BISSO

PAMM03600N

SCUOLA MEDIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO

MARIA LETIZIA RUSSO

PAIC8AW00B

I.C. ARCHIMEDE - LA FATA

MARIAROSA TARANTINO

PAPS080008

LICEO SANTI SAVARINO

LUCIA LA FATA



viene stipulato in data 16/10/2023 il seguente accordo di rete denominato "Rete PROVINCIA PALERMO 2024" finalizzato:

□ alla semplificazione della gestione della procedura di affidamento per l'individuazione del nuovo Istituto Cassiere con il quale

stipulare la Convenzione di Cassa per il periodo 1/01/2024 – 31/12/2027- ;

Art. 1

Finalità e obiettivi

La rete che si intende costituire si pone i seguenti obiettivi:

- creare "rete di scuole" per l'individuazione del nuovo Istituto Cassiere";
- nell'ambito della suddetta formula di aggregazione, viene individuata una Istituzione Scolastica che espleti le

4

procedure anche per conto delle restanti istituzioni, le quali, a seguito dell'aggiudicazione, potranno sottoscrivere il

relativo contratto attuativo alle condizioni di aggiudicazione della scuola capofila;

□ possono essere offerti servizi che vadano a vantaggio della rete di scuole che per loro economicità non potrebbero

essere offerti ad una singola scuola.

5

Art. 2

Oggetto dell'accordo e durata

1. L'accordo ha per oggetto:

- □ la predisposizione di un capitolato tecnico ampliato, per l'affidamento del servizio di cassa, con i servizi comuni a tutti gli Istituti scolastici facenti parte del presente accordo;
- □ la richiesta di servizi agli Istituti di credito ai quali potrà essere attribuito un punteggio di



merito tecnico e di

merito economico in relazione all'offerta richiesta;

- □ la stipula della Convenzione di Cassa per tutte le scuole aderenti alla Rete;

1. Il Servizio sarà affidato mediante procedura ad evidenza pubblica volta alla stipula di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. Nuovo Codice degli Appalti (Dlgs 36/2023), conformemente a quanto stabilito dall'art. 20, commi 2 e 4, del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 e dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 24078 del 30 novembre 2018, con ricorso ad una procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 73 del Nuovo Codice degli Appalti (Dlgs 36/2023).

Le modalità acquisitive e le caratteristiche economiche, merceologiche e giuridiche delle prestazioni saranno stabilite dal Comitato di Gestione.

Le spese della procedura di affidamento gravano sulle singole Istituzioni Scolastiche.

2. Il presente accordo di rete avrà termine il 31.12.2027 , salvo proroghe decise dalle scuole aderenti.

Art. 3

Scuola capofila e Organo responsabile della gestione

1. Le Istituzioni Scolastiche aderenti al presente accordo, individuano, ai sensi dell'art. 2 e in relazione alla procedura per il rinnovo della convenzione di cassa, quale scuola capofila, il Liceo Scientifico Statale Santi Savarino di Partinico (Pa), con sede in Partinico, Via Peppino Impastato – C.da Turrisi, snc . La scuola polo avrà il compito di espletare la procedura di gara, la comparazione di offerte e l'individuazione del Gestore col quale verrà stipulata, per ogni singola scuola, la Convenzione di Cassa. A tal fine verranno predisposti, in collaborazione tra tutti gli Istituti scolastici di cui al presente accordo, i seguenti allegati da allegare all'indagine di mercato informale predisposta dalla scuola capofila:

- Schema di Accordo Quadro (Allegato2);
- schema di capitolato tecnico comune alla Rete di scuole (Allegato3); □ schema di offerta tecnica (Allegato 4);



- schema di offerta economica (Allegato 5) ;
- schema di convenzione (Allegato6);
- Elenco Istituzioni scolastiche aderenti alla rete (Allegato7);

1. La scuola capofila si occupa dell'attività istruttoria, dell'esecuzione e delle decisioni circa l'individuazione dell'Istituto di credito cui affidare la gestione di cassa degli Istituti scolastici di cui al presente accordo.
2. L'attività svolta dalla scuola capofila, sia interna che esterna, deve essere opportunamente resa nota alle scuole componenti il presente accordo.
3. L'Organo responsabile della gestione e del raggiungimento delle finalità del presente accordo opererà in sinergia con la "Conferenza di servizi", così come disciplinata dall'art. 14 della L. 241/90. Della Conferenza di servizi fanno parte i Dirigenti Scolastici e i Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi delle scuole aderenti alla Rete.
4. La convocazione della Conferenza di servizi è disposta dal Dirigente Scolastico della scuola capofila, o suo delegato, che svolge anche funzioni di Presidente della Conferenza.
5. Le riunioni della Conferenza di servizi si svolgono presso la sede della scuola capofila, o presso altra scuola che metterà a disposizione i locali.
6. L'istruttoria sarà gestita, congiuntamente, dalle scuole aderenti all'accordo secondo modalità e tempi da concordare tra le part.

Art. 4 Norme finali

1. Il presente accordo è pubblicato all'albo, al sito WEB e depositato presso le segreterie delle scuole aderenti.
2. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano la gestione delle reti nel comparto scuola.
3. Ogni scuola aderente può revocare l'adesione al presente accordo con motivata deliberazione del Consiglio di Circolo o di Istituto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firmato digitalmente



La Dirigente della scuola capofila Prof.ssa Lucia La Fata

Denominazione della rete: Convenzione tra l'Istituto Comprensivo Statale Archimede-La Fata e l'Ente A.I.A.S. di Partinico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

PROTOCOLLO DI INTESA



tra l'Istituto Comprensivo Statale Archimede-La Fata

e l'Ente A.I.A.S. di Partinico

VISTO l'art. 21 della legge 59 del 15 marzo 1997 sull' istituzione dell'autonomia scolastica;

VISTO il DPR 275/99 che determina l'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 25 del Dlgs 165 del 30 marzo 2001 che conferisce ai capi di istituto la legale

rappresentanza delle Istituzioni Scolastiche;

VISTO il DPR 249 del 24 giugno 1998, così come modificato e aggiornato dal DPR 235 del 21

novembre 2007 "Statuto delle studentesse e degli studenti", che all'art. 4 c. 2 riporta: "i provvedimenti



disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica" e al c.5 dello stesso articolo: "le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica";

VISTO il DPR 2009 n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia", che così riporta all' art. 7 c.1:

Valutazione del comportamento

"La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado,



di cui all' articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare";

e sempre all'art.7 c. 4: "Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, anche in sede di elaborazione del piano

ISTITUTO COMPRENSIVO ARCHIMEDE - C.F. 80028840827 C.M. PAIC8AW00B - AAD6219 - segreteria

Prot. 0000500/U del 30/01/2024

VI.10 - Beni mobili e servizi

dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti



positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli alunni, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di istituto, dal patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni, e delle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

In nessun caso le sanzioni sulla condotta possono essere applicate agli alunni che manifestino la propria opinione come previsto della Costituzione della Repubblica italiana",

VISTA pertanto, la necessità di una ri-educazione dell'alunno sancito disciplinarmente con attività socialmente utili e a beneficio sia della comunità scolastica quanto di quella sociale in generale;

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti n. 37 del 14/12/2023 "Stipula protocollo d'intesa con l'AIAS per svolgimento attività educative presso il centro disabili" con la quale si vogliono



indirizzare gli alunni, sospesi dalle attività didattiche per motivi disciplinari, alla realizzazione di

attività socialmente utili;

VISTA la delibera n. 52 del Consiglio di Istituto del 14/12/2023 di approvazione del presente

protocollo d'intesa;

l'Istituto Comprensivo Statale "Archimede-La Fata" di Partinico, nella persona del suo legale

rappresentante la Dirigente Scolastica Dott.ssa Mariarosa Tarantino

STIPULA

il seguente protocollo di intesa con l'Associazione A.I.A.S. nella persona del suo legale

rappresentante dott.ssa Grazia Attardo, con le seguenti finalità e modalità:



Art. 1 - La presente convenzione non ha fini di lucro. Il suo obiettivo è dare l'opportunità agli studenti sospesi per sanzioni disciplinari di essere utilizzati in lavori socialmente utili a beneficio della comunità tutta e/o di specifiche categorie svantaggiate (diversamente abili, persone anziane, ecc.).

Art.2 - Il presente protocollo e le attività che ne derivano sono collegate al valore formativo ed educativo di tutte le attività di volontariato e in particolare da quelle promosse dall'ente con cui si stipula la presente;

Art. 3 - L'impegno degli studenti che saranno affidati all'associazione è strettamente legato al numero

dei giorni di sospensione e all'orario scolastico che gli alunni dovrebbero seguire, quindi dalle 8.10 della mattina sino alle 13.30/14.20, dal lunedì al venerdì, ovvero secondo il programma orario stabilito e convenuto tra l'Associazione e l'Istituto;



Art. 4 - Le attività proposte dall'Associazione, e in cui l'alunno/a sospeso/a sarà impegnato/a saranno concordate con il responsabile delle attività socio-riabilitative dell'associazione e saranno strettamente legate alle normali attività giornaliere dell'ente in questione;

Art. 5 - Il rappresentante dell'Ente che prende in carica l'alunno/a dovranno assicurarsi che l'alunno/gli alunni in oggetto sia/siano presenti per tutto l'orario di scuola previsto, o per il cronoprogramma concordato con l'associazione e comunicare alla scuola eventuali ritardi, uscite anticipate, assenze, problemi di qualsiasi genere relativi al comportamento dell'alunno/degli alunni a loro affidato/i;

Art. 6 - Alla fine del periodo svolto il responsabile della struttura, o suo delegato, dovrà in modo sintetico indicare le attività compiute dall'alunno/dagli alunni. In caso di relazione particolarmente positiva sulle attività svolte da parte dell'alunno/degli alunni, sarà possibile la diminuzione della



sanzione disciplinare nella misura del 30% per una sospensione pari superiore a 7 giorni.

Per facilitare le operazioni su indicate sarà fornito un semplice time sheet su cui annotare presenze e

attività.

Art. 7 – La presente convenzione ha validità di tre anni e si rinnova automaticamente, se non interrotta

su istanza di una o di ambedue le parti,



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento continuo del personale docente, amministrativo e ausiliare.

Acquisizione di opportunità e di risorse anche sul piano finanziario, attraverso la partecipazione a corsi in partnership con altre scuole o enti.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Partecipazione ad attività di aggiornamento o sperimentazione proposte da altri enti, scuole o dalla rete dell'ambito 20.

Acquisizione di nuove conoscenze, competenze e di nuove metodologie.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Ricerca-azione
	• Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Aggiornamento e formazione per il personale docente, a partire dalla rilevazione dei bisogni.

Metodologia didattica, Salute e benessere, Formazione neoassunti, Formazione e aggiornamento linguistico innovativo in madrelingua e non, Integrazione, Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale . Inoltre il Dirigente favorirà ai sensi della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 l'utilizzo della carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti al fine di sostenere la formazione continua di essi e di valorizzarne le competenze professionali.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Ricerca-azione
	• Mappatura delle competenze
	• Social networking

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Approfondimento



PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE – PNFD A.S. 2023-2024

La formazione in servizio ai sensi della legge 107/2015 è “obbligatoria, permanente e strutturale” (L. 107/2015, art. 1 comma 124) e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Sulla base delle direttive del MIM relative al piano di formazione dei docenti (D.M. 797/2016) e alle priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione, l'Istituto programma ed approva un Piano di Formazione e Aggiornamento che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi attinenti ai bisogni formativi del personale docente e favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione è stato redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIM e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM e dalle proposte dei docenti fatte in sede dei Dipartimenti disciplinari; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

L'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo ottimale di tutte le funzionalità del registro elettronico); - fornire agli insegnanti gli elementi formativi obbligatori richiesti dal D. Lgs n81/2008; - facilitare l'inclusione e l'integrazione di eventuali alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES - potenziare le competenze relative alla didattica per ambienti di apprendimento.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: L'IMPORTANZA DEI RUOLI

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola